ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) ... 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime ...» ... menti anticipati. L'abbonamento può cominciare da ... col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono ... pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministra... Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti ... centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 19 Marzo 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 60-44 - Nuova Serie N. 3818

Il Duce illustra al Senato il piano per la più grande Roma

"Fare che la Città Eterna diventi la splendida capitale del Regno italico,,

ROMA, 18

Il Senato ha approvato nella seduta odierna, dopo un lucido e suggestivo discorso del Duce, il disegno di legge riguardante il nuovo piano regolatore di Roma. Ha quindi preso le vacanze pasquali. La seduta è aperta alle ore 15.

MUSSOLINI, Capo del Governo, *dichiara che nell'ulteriore elaborazione e nella redazione definitiva dell'importantissimo Testo Unico della legge comunale e provinciale, sarà tenuto nel massimo conto tutto quanto è stato detto nel Senato.*

Periferia e criteri panoramici

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione. Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto. Si inizia quindi la discussione sul disegno di legge relativo all'assegnazione straordinaria di 31 milioni per la durata di anni 15, a decorrere dall'esercizio 1933-34, a titolo di concorso dello Stato nella spesa per l'attuazione del piano regolatore di Roma.

RICCI CORRADO vorrebbe che al programma vada unito un sano metodo di attuazione, dando una parte preponderante alla formazione dei nuovi quartieri periferici, col sistemare le vie di accerchiamento e i mezzi di comunicazione e col facilitare i concorsi finanziari e le convenzioni con enti e imprese. Nota che un avveduto sviluppo della parte periferica può rendere inutili alcuni tagli che si vogliono fare nella vecchia città. Espone alcuni inconvenienti delle strade troppo larghe. Loda il proposto ripristino della piazza di Aracoeli, necessaria per incorniciare il gruppo dei palazzi capitolini e il tracciato della strada tra la via nuova del Parlamento e Ponte Umberto. Si duole che chi tracciò il piano dei prati di Castello non abbia tenuto in egual conto il vantaggio panoramico che presentava l'orientamento delle vie principali verso la cupola stessa di Castel Sant'Angelo e il Palazzo di Giustizia. Non crede d'altra parte interamente infondato il sospetto di coloro che pensano che quello strano orientamento fosse voluto perchè la Roma nuova non venisse dominata dalla vista della grande chiesa del cattolicismo. *(Commenti).*

Rileva che la esecuzione di un piano regolatore è per una città come una operazione chirurgica per un corpo umano. Donde lagni personali col pretesto di offese all'estetica. Il problema più grave è quello della conservazione dei resti dell'antichità. Conclude lodando il Governo ed il Governatore per quanto hanno fatto e fanno per la redenzione delle orme di un passato glorioso, le quali oltre ad avere un grande pregio d'arte, sono documenti della forza ideale degli italiani. *(Applausi).*

L'avvenire immancabile di Roma

BACCELLI, elogiata l'ampiezza vitale del nuovo piano regolatore, descrive il rapido incremento e l'avvenire immancabile di Roma. I diritti della vita non devono essere soffocati da quelli della morte, ma neppure i resti insigni di altri tempi devono essere sacrificati a magazzini e grattacieli. La costruzione di nuovi edifici deve portare l'impronta del suo tempo, ma senza stridere violentemente. Raccomanda prudenza nelle opere del sottosuolo. Conclude ricordando che l'Italia, dopo il '70, non fu generosa con Roma, cui guardò con occhio avaro e non come al suo blasone, alla sintesi delle nuove fortune. Finalmente abbiamo un Capo del Governo che sente Roma e la vuole grande come dev'essere. Lo splendore e la magnificenza della Capitale si riflettono centuplicati nella reputazione dell'Italia nuova. *(Vivi applausi).*

SPADA POTENZIANI rammenta che, dopo lo sfortunato esperimento del 1925-27, la ferma volontà del Capo del Governo ruppe gli indugi, dando le direttive fondamentali di un nuovo piano che fosse in grado di portare Roma all'altezza corrispondente alla sua funzione e alla sua storia millenaria. Il maggiore merito del nuovo piano è il senso della misura. L'oratore passa quindi a rilevare la mancanza di una organizzazione moderna dei servizi igienico-tecnici del sottosuolo e le deficienze nella fornitura e nella distribuzione dell'acqua. La rete dell'acqua «marcia» è inadeguata. Prescindendo dalla stazione sotterranea di Piazzale Flaminio, egli è favorevole alla costruzione di nuove stazioni ferroviarie, ma raccomanda di eseguire i due primi tronchi della metropolitana. Raccomanda una sollecita sistemazione del piano regolatore di Roma. Rivolge al Governatore due preghiere. La prima riguarda una sede più degna al monumento di Guido Baccelli, che dovrebbe essere collocato nella passeggiata archeologica da lui creata. La seconda che sia lasciata ai pedoni libertà completa di circolazione per la via del Tritone, limitando l'obbligo della mano sinistra al solo Corso Umberto.

MUSSOLINI: *Il veicolo è il naturale nemico del pedone, bisogna dunque guardarlo in faccia.*

L'influsso sulla gioventù che sorge

SPADA POTENZIANI: In virtù del nuovo piano, si arricchirà di nuove superbe visioni la città; i problemi della bellezza e della grandezza oltre a quelli della necessità, saranno tutti rispettati. Loda il criterio adottato per le indennità di espropriazioni. Raccomanda che la definizione dei piani particolareggiati segua entro breve tempo. Il lavoro compiuto dal Governatore e dalla Commissione è degno dell'approvazione del Senato. Senza voler dire male del passato, afferma che è questa la prima volta che Roma ha veramente una edilizia degna del suo nome. La breccia ora determinata, Roma sarà portata all'altezza che deve avere la Capitale dell'Italia fascista. *(Applausi).*

PAIS rammenta la dolorosa impressione provata quando, venuto a Roma per la prima volta, trovò i ruderi e i monumenti nascosti sotto le più indecorose costruzioni. Non gli sembrò che fosse possibile purificare la città da tanta profanazione. Ora, dopo avere assistito a tutto quanto ha fatto Benito Mussolini, ha cambiato di opinione. Grande sarà l'effetto dei monumenti restaurati sulla gioventù che sorge.

SANJUST ricorda il piano del 1909, da lui studiato. Si duole che contemporaneamente all'attuale non siano elaborati i piani particolareggiati. Termina manifestando il suo plauso per l'opera veramente grandiosa contenuta nella legge in discussione. *(Applausi).*

Le dichiarazioni del Governatore

BONCOMPAGNI LUDOVISI nota la necessità di un piano regolatore vivamente sentita. Roma cresce e sua espansione va regolata.

L'assetto della città è preordinato per 2 milioni di abitanti. Si cerca di rimediare agli inconvenienti dei nuovi quartieri. L'oratore espone dettagliatamente quale sia l'estensione delle aree destinate ai nuovi tipi di costruzioni e quali alla rete della viabilità e alle opere pubbliche.

Quanto alla base finanziaria del piano, non sarebbe esatto dire che è interamente assicurata con i mezzi dati al Governatorato dalla legge in esame e con le sue disponibilità ordinarie, ma queste disponibilità e il sussidio dello Stato per 15 anni assicurano certamente l'esecuzione della maggior parte dei lavori previsti. Bisogna tenere inoltre conto che si va incontro a tempi migliori. La legge in esame permetterà la formazione di un forte demanio di aree, il quale oltre al vantaggio finanziario, permetterà di regolare l'espansione della città. I contributi di miglioria che costituiscono l'altro cespite sono disciplinati con criteri di equità.

I piani particolareggiati

Il relatore sostiene l'opportunità di frazionare nel tempo la pubblicazione dei piani particolareggiati. Si tratta di una questione molto delicata. Dal testo del decreto-legge sembrava che la approvazione di questi piani dovesse seguire immediatamente dopo la pubblicazione del piano regolatore. La distinzione fra piano di massima e piano particolareggiato, fu fatta per una ragione di praticità. L'oratore chiarisce quindi un equivoco. Non solo si dice che l'esecuzione deve avvenire in un lungo periodo di tempo, ma che una delle note dell'attuale piano regolatore è quella di diluire in 25 anni l'approvazione dei piani particolari. Siccome però il piano di massima non ha valore esecutivo, diluendo in un lungo periodo di tempo i piani particolareggiati, gran parte, se non tutta, della città resterebbe senza piano regolatore, il che equivarrebbe a non aver fatto la legge. Inoltre, con l'approvazione dei piani particolareggiati, si dà tranquillità a tutta l'edilizia di Roma. Tale sollecita approvazione è perciò necessaria. Conclude con una suggestiva visione del futuro volto di Roma. Napoleone ha dato a Roma il Pincio, Mussolini le darà il Monte Mario. I monumenti del passato saranno portati a partecipare alla meravigliosa attività dell'ora. Nel nome di Roma esprime la sua devozione e la sua riconoscenza al Capo del Governo, che tanto ha fatto e tanto fa per renderla sempre più degna Capitale dell'Italia fascista. *(Applausi).*

BERIO, relatore, esprime il parere della Commissione sul problema dei piani particolareggiati. Sarebbe opportuno che il Governatorato preparasse sin da ora questi piani secondari e desse disposizioni perchè non vengano eseguiti lavori che possano eventualmente intralciare le esecuzioni. Chiude osservando che è bene speso quanto si spende per portare Roma all'altezza che le è dovuta. Il piano regolatore sarà eseguito e prima del termine stabilito, e di ciò è garanzia l'opera sempre sagace e fattiva del Governo fascista. *(Applausi).*

Fra segni di vivissima attenzione si leva quindi a parlare il Capo del Governo.

Parla Mussolini

Onorevoli senatori! La discussione che sull'attuale disegno di legge si è svolta in questa Assemblea è stata ampia ed alta, tuttavia serrata e degna di questa Assemblea che prende il suo nome da una di quelle che furono le istituzioni fondamentali di Roma antica. Siccome mi reputo, senza false modestie, il padre spirituale del piano regolatore di Roma, sento il dovere di interloquire sull'argomento,

Se qualcuno mi domandasse: il piano regolatore che stiamo esaminando è perfetto?, risponderei immediatamente di no. Prima di tutto perchè la perfezione non è attingibile dagli umani mortali, poichè se alla perfezione gli uomini potessero giungere, cambierebbero la loro natura. Poi è stato fatto da una Commissione, e Napoleone avvertiva che un Generale mediocre può vincere una battaglia, ma che cinque Generali sublimi corrono il rischio di perderla. (Si ride). *Terza ragione e forse non ultima: la gravità e la delicatezza estrema del problema. Il senatore Corrado Ricci vi ha tracciato la storia del travaglio attraverso il quale nel piano regolatore bisognava conciliare due opposte esigenze: il rispetto della Roma antica e la necessità della Roma moderna. Tutto sommato, dichiaro che ci troviamo dinanzi al miglior piano regolatore pensabile ad attuabile.*

Non ho bisogno di dire a voi che cosa significa Roma nella storia del mondo e nella storia d'Italia. Basta pensare che senza le pagine della storia di Roma tutta la storia universale sarebbe terribilmente mutilata e gran parte del mondo contemporaneo sarebbe incomprensibile. Ma quando veniamo a tempi più recenti e sentiamo echeggiare nel nostro orecchio il grido fatale di Garibaldi: «O Roma o morte» ciò significa che per l'Italia di quell'epoca e anche della nostra, quell'antitesi stessa viene a significare che Roma è fonte di vita, senza della quale non varrebbe la pena di vivere.

Giudizi di Ricasoli e di Taine

Ma udite un uomo che meriterebbe forse di essere portato in più alto piano nella storia del Risorgimento italiano, parlo di Bettino Riccasoli, il «barone di ferro», udite quello che egli scriveva al conte Luigi Torelli, il quale fu il primo che il 18 marzo 1848 issò la bandiera tricolore sul duomo di Milano, partecipò a tutte le attività politiche e militari del Risorgimento e finì giustamente Prefetto del Regno. (Si ride). *A pagina 369 del libro di Antonio Monti, dal R. Istituto lombardo di scienze e lettere pubblicato, si legge questa lettera del giugno 1860: «L'Italia bisogna che sia a Roma e Roma bisogna che sia dell'Italia. La Venezia dovrà esserlo e lo sarà a suo tempo, ma per fare l'Italia spiritualmente occorre Roma e Roma avremo in qualunque modo: Italia senza Roma è un corpo morto».*

Si dovrà rispettare in sommo grado tutto ciò che rappresenta la testimonianza vivente della gloria di Roma antica. Ma un conto, o signori, sono i monumenti, un conto sono i ruderi, un conto è il pittoresco o il cosiddetto colore locale. Nel 1864 il signor Ippolito Taine, che fu certamente una delle più forti intelligenze che aveva avuto la Francia nel secolo scorso, venne a Roma e la definì «una pacifica e poetica metropoli». Così parlava dei vecchi palazzi: «Immensi chiostri, alte muraglie come di prigioni, facciate e monumenti; nella corte nessuna anima viva, è un deserto. Talvolta una dozzina di fannulloni seduti sul selciato fanno mostra di cogliere l'erba. Si direbbe che il palazzo sia abbandonato». E di quell'aristocrazia romana che oggi energicamente lavora nelle bonifiche e sta trasformando l'agro diceva che «rassomigliava ad una specie di lucertola rannicchiata nella corazza di un coccodrillo». Il coccodrillo era bello ma morto. (Si ride).

Un pittoresco destinato a crollare

Vediamo il colore locale di taluni quartieri di Roma. Così si presentava appena mezzo secolo fa palazzo Farnese: «E' in un laido quartiere. Per andare a palazzo Cenci così rovinato e fosco vie tortuose e attraversate da rigagnoli fetidi e in mezzo a case dalla facciata che pare tutta slogata, tanto che sembra l'ernia di un idropico, in mezzo a corti nere trasudanti sudiciume, si attorcigliano coi budelli intorno a un muro coperto dalla sporcizia di un secolo». Vediamo ora se in altri quartieri vi erano condizioni migliori; «Nel ritornare indietro da S. Pietro ho trovato un quartiere indescrivibile, orrido, con viuzze infette, corridoi viscidi».

Tuttavia ammetteva, in altra parte del suo libro, che il popolo romano aveva in sè stesso energia barbara e cercava uno sfogo. E bisogna che vi legga una pagina ammonitrice anche a distanza di tempo:

«Per diventare un popolo indipendente e uno Stato militare, bisogna che l'Italia paghi di più, che lavori e produca di più. In questo momento (1864) i migliori cittadini sono un borghese che fondi una manifattura, un proprietario che dissodi la terra ed un operaio che prolunghi la propria giornata di un'ora. Non si tratta di schiamazzare e di leggere i giornali, ma di vangare, di calcolare, di studiare, di inventare, occupazioni tutte noiose, positive, costruttive che si lascierebbero volentieri agli uomini del nord. E' duro passare dalla vita epicurea e speculativa a quella industriale e militare. Sembra di diventare da dilettante patrizio un servo ed una macchina, ma bisogna optare quando si vuole formare una grande Nazione. Bisogna, per resistere in faccia agli altri, accettare la necessità che s'impone agli altri: il lavoro regolare, assiduo, continuo; il dominio di sè stessi; la disciplina volta con metodo verso i fini prefissi; l'arruolamento dell'individuo serrato nei quadri e stimolato dalla concorrenza; la concentrazione di ogni facoltà; l'indurimento nello sforzo».

E' questo che noi andiamo facendo da dieci anni. Tutto il pittoresco sudicio è affidato a sua maestà il piccone; tutto questo pittoresco è destinato a crollare e deve crollare in nome della decenza, dell'igiene e, se volete, anche della bellezza della Capitale.

La Roma moderna che cresce e lavora

Ma la Roma moderna merita di essere conosciuta dagli italiani, i quali, essendo rimasti ai tempi di Chateaubriand e di Taine, si sono fissi in testa che Roma sia la città degli impiegati. Non è vero: io l'ho dimostrato in un articolo dell'agosto scorso, nel quale, sulla base delle statistiche rimessemi dalla Ragioneria generale dello Stato, si precisava che il personale civile residente a Roma, di ruolo, compresi i magistrati ed i professori, è di soli 13.014 unità in ruolo e di 2282 unità fuori ruolo. E, si capisce, perchè tutta la burocrazia civile si compone di circa 60.000 unità in tutto il Regno. Non è vero, dunque, che Roma sia una città di impiegati che vive soltanto sugli stipendi dello Stato.

Ma quello che sembrò allora una rivelazione, e forse vale la pena di consegnarla anche al verbale di questa seduta, è che Roma, dopo Milano e Torino, è la città che ha il maggiore complesso di piccole e medie industrie del Regno. Al 30 giugno del 1931 le ditte industriali della città di Roma erano 3517 con 85.000 dipendenti ed esattamente 78.628 operai e 6420 impiegati.

Roma dunque lavora. Roma dà alla bilancia dei pagamenti, cioè al dare e all'avere internazionale, una fortissima partecipazione in attivo. Ma Roma cresce. Non cresce solo per l'immigrazione, perchè se fosse per questo non ne sarei affatto entusiasta. Le mostruose città che si sviluppano geometricamente finiscono per fare il deserto intorno a loro, e sul deserto non si vive. Vedi Berlino, che nell'anno in corso ha perduto 43.000 abitanti, i quali hanno trovato più conveniente e più economico ritornare ai loro borghi e ai loro villaggi. Roma ha una forte natalità, il popolo romano è fecondo. Difatti, limitandomi agli ultimi dati, il supero dei nati sui morti è di 11.404 nel 1930 e di 10.191 nel 1931. Alla fine di gennaio dell'anno in corso Roma contava 1.023.517 abitanti. Si può prevedere che questo sviluppo continuerà.

L'espansione verso il mare

Allora bisogna conciliare le esigenze dell'antico con le esigenze del moderno. Fare delle grandi strade anche larghe, senatore Corrado Ricci. Oggi a Roma ci sono circa 30.000 veicoli. Bisogna pensare che fra cinque anni ce ne saranno almeno 50 o 60.000. Il problema dei rumori sarà risolto il giorno in cui il numero dei veicoli sarà aumentato, il che sembra contraddizione ma non lo è, perchè quando i veicoli sono moltissimi, tutti devono incunalarsi gli uni dietro gli altri e allora non c'è più motivo di vessare il pubblico con degli strombettamenti inutili.

Tutto quello che di grande, di bello, di venerabile è rimasto, noi lo conserviamo non solo, ma lo aumentiamo. Le strade dei colli e del mare risolvono un problema di ripristino dell'antichità e di viabilità in grandissimo stile. Di una cosa sono orgoglioso, di aver ricondotto i romani al mare. Lo avevano dimenticato. E distante appena 20 minuti di tram o di automobile. Spero che col tempo rispunteranno anche delle virtù marinare. Debbo dire che Roma dell'antichità non ebbe delle qualità marinare eccezionali, però riuscì a battere Cartagine anche sul mare. Spostando la popolazione verso i colli e verso il mare, noi effettuiamo il disistipamento di Roma, demoliamo tutte le casupole infette, facciamo i diradamenti necessari a tutti i fini, diamo del sole, della luce dell'aria al popolo. (Approvazioni). *Si commetteranno degli errori? Certamente. Per esempio io credo che quell'enorme ospedale che è sorto nell'isola Tiberina sia un errore. Come si può pensare di fare un ospedale in un isola e in quell'isola? E giacchè altra volta qui si è parlato del palazzo di Magnanapoli, bisogna che dica la mia opinione. Io non discuto l'architettura di quel palazzo, ma mi permetto di opinare che esso sia un errore almeno topografico. E' un infortunio capitato alla Cassa infortuni.* (Viva ilarltà, vivissimi, prolungati applausi) *alla quale però ho inibito da tempo di andare ad occupare così sontuosi locali.* (Vivi applausi).

Un auspicio solenne che diverrà realtà

Signori senatori, l'11 ottobre 1860 il conte di Cavour pronunciava un famoso e memorabile discorso. Ad un certo punto egli disse: «Durante gli ultimi 12 anni la stella polare di Vittorio Emanuele fu l'aspirazione dell'indipendenza nazionale. Quale sarà questa stella riguardo Roma? La nostra stella, o Signori, ve lo dichiaro apertamente, è di fare che la Città eterna, nella quale 25 secoli hanno accumulato ogni genere di gloria, diventi la splendida Capitale del Regno italico». Signori, noi stiamo traducendo nei fatti questo auspicio solenne. (Vivissimi, generali applausi).

DI CROLLALANZA, Ministro dei LL. PP., dichiara che il Governo, accettando il comma 3 non ha inteso modificare la sostanza della legge nei suoi aspetti nè di vincolare la libertà di movimento del Governatorato nella compilazione e pubblicazione dei piani particolareggiati, ma di accettare solo il criterio indicativo di graduazione nella compilazione dei piani medesimi, allo scopo di evitare per alcune zone l'affrettata precisazione di soluzioni tecniche, che per non essere sufficientemente mature potrebbero a breve distanza creare nel frattempo intempestive ed inutili servitù alla proprietà edilizia.

Sara bene, dunque, riaffermare che la più completa libertà di giudizio deve essere lasciata al Governatorato sulla tempestività di compilazione dei piani particolareggiati. Il Governatorato, tutore non solo della cosa pubblica, ma degli interessi delle collettività amministrate, saprà trovare soluzioni di equità. Il Governo perfezionerà le varie fasi di procedura relative all'attuazione dei vari piani regolatori e ai loro effetti giuridici.

Tutti i disegni di legge, compreso quello concernente il piano regolatore dell'Urbe sono approvati. La seduta è tolta alle 19.15 e il Senato è convocato a domicilio.

Thaon di Revel cancelliere degli Ordini equestri

ROMA, 18

Con R. decreto, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, è stato nominato primo segretario di S. M. il Re per il Gran Magistero dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia il Grande Ammiraglio, Duca Paolo Thaon di Revel.

La manifestazione gelsicola dell'O. N. D.

Disposizioni del Segretario del Partito

ROMA, 18

L'on. Starace, Segretario del Partito, ha segnato precise direttive per la manifestazione gelsicola indetta dall'O. N. D. per il 28 marzo corrente con la collaborazione dell'Ente nazionale serico e del Consorzio italiano produttori semi bachi. La giornata, che si svolgerà in ogni Comune sericolo, avrà lo scopo di stimolare validamente la massa agricola per l'imminente campagua bacologica.

L'Accademia d'Italia e Malta

Diversioni della stampa britannica

LONDRA, 18

Il *Times* e la *Morning Post* da Roma riportano l'ordine del giorno votato dall'Accademia d'Italia per la questione della lingua a Malta. Il *Times* osserva che l'ordine del giorno avrebbe maggiore forza se fosse più accurato, ma omettendo di menzionare che la decisione della soppressione della lingua italiana è soltanto relativa alle scuole elementari, esso mostra di trascurare la rigorosa esattezza, nello stesso modo con cui lo hanno fatto italiani meno responsabili.

La *Morning Post* afferma parimenti che l'ordine del giorno non prospetta la questione nella sua vera luce e così il pubblico italiano rimane completamente all'oscuro circa l'effettiva portata del provvedimento.

Il Sen. Celesia Presidente della "Dante Alighieri,,

ROMA, 18

Con decreto in data odierna del Capo del Governo è stato nominato presidente della Società Nazionale «Dante Alighieri» l'on. barone Giovanni Celesia di Vegliasco, già presidente della Società. A vicepresidente della «Dante» è stato nominato l'on. Ezio Maria Gray.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 18

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il deputato Davide Fossa, il quale gli ha riferito su alcuni problemi d'ordine sindacale riguardanti la provincia di Forlì.

Il Duce ha ricevuto inoltre il senatore Garbasso, presidente della Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali, il quale gli ha riferito sullo sviluppo soddisfacente delle costruzioni sanatoriali per la lotta contro la tubercolosi. Esse sono una quarantina tra cui almeno 12 saranno in varie regioni d'Italia inaugurate il prossimo 28 ottobre primo decennale della Marcia su Roma.

Anche l'on. Ferracini, è stato ricevuto in udienza e gli ha presentato i signori comm. Galletti, presidente, gr. uff. Cutolo, comm. ing. Mazza, vicepresidenti, comm. Minto, direttore generale ed il signor Mantegazza, promotore del Consorzio manufatti juta, recentemente costituito per iniziativa della Confederazione dell'industria. S. E. il Capo del Governo si è interessato vivamente del funzionamento del Consorzio e della situazione di questo importante ramo d'industria, esprimendo il suo compiacimento per il raggiunto accordo volontario e totalitario, il quale permetterà di sviluppare la produzione anche mediante una larga esportazione, assicurando per tal modo un maggior lavoro alle numerose maestranze.

Forte imposta votata a Washington

sui sopraprofitti di guerra

WASHINGTON, 18

Al termine di una seduta tempestosissima, quale non era da lungo tempo ricordata dalla storia parlamentare, i membri della Camera dei rappresentanti, in pieno contrasto con gli impegni assunti dai capi partito e da alcuni membri più influenti, ha votato a grandissima maggioranza a favore dell'imposizione di un'imposta sui sopraprofitti di guerra che colpisce i patrimoni superiori ad una certa cifra. Le aliquote di essa sono fortissime e per i patrimoni maggiori arrivano fino al 65 per cento.

L'imposta ordinaria di ricchezza mobile è stata elevata dal 5 al 7 per cento.

Gli oppositori della tassa generale di vendita, che è attualmente in discussione come mezzo principale di risanamento del disavanzo di bilancio e che colpirebbe in eguale misura ricchi e poveri, prevedono la loro vittoria. Lo «speaker» della Camera John N. Garner, verso il termine della seduta, ha rilevato l'urgenza di raggiungere un compromesso tra le opposte tendenze relative ai mezzi per il risanamento del bilancio.

Il contrasto delle tesi sul problema danubiano

Prossimo inizio di trattative fra le Potenze

PARIGI, 18

Accompagnato dagli altri delegati francesi alla Conferenza del disarmo, ha fatto ritorno a Parigi, proveniente da Ginevra, l'on. Andrea Tardieu. Il Presidente del Consiglio si è immediatamente recato al Quai d'Orsay senza fare nessuna dichiarazione ai giornalisti che lo hanno avvicinato; ma il suo ritorno dovrebbe segnare, come già è stato detto, l'inizio di conversazioni più precise per la questione della ricostruzione economica della zona danubiana, conversazioni fra le quali avranno particolare importanza quelle con l'Italia, che secondo un annuncio fatto dallo stesso on. Tardieu qualche giorno fa a Ginevra al corrispondente del *Temps*, dovrebbero cominciare lunedì prossimo. E' verosimile che queste conversazioni si svolgano per il normale tramite diplomatico.

Rilievi sul memoriale tedesco

L'Ambasciatore italiano a Parigi conte Manzoni rappresenterà l'Italia presso il Governo francese e il signor De Beaumarchais rappresenterà la Francia a Roma. Ma nessun comunicato ufficiale e neanche ufficioso è stato diramato finora, perchè il Governo francese intende prudentemente osservare un grande riserbo, onde evitare polemiche di stampa o illusioni premature e pericolose.

I giornali francesi continuano per conseguenza ad uniformarsi nella loro grande maggioranza a questi criteri e solo è oggetto di qualche commento la risposta fatta pervenire al Governo di Parigi dal Governo di Berlino. La stampa osserva che questa risposta, per quanto formalmente molto cortese, contrappone al piano francese un altro piano che tende in sostanza alla ricostruzione della «Mittel-Europa».

E poichè queste osservazioni si leggono sui giornali di destra, è naturale che la risposta tedesca formi oggetto di critiche assai aspre.

Ma a parte queste eccezioni, la stampa francese è in sostanza costretta a prendere atto della buona volontà e della sincerità della Germania e di tutte le altre Potenze che hanno risposto all'invito della Francia, sia che, come l'Inghilterra e la Germania, abbiano convenuto soltanto per l'urgenza degli aiuti da concedersi alle Potenze danubiane, sia che, come l'Italia, abbiano anche mostrato, per così dire, con l'esempio, le strade da seguire mettendo in luce la politica di realizzazione pratica e di aiuti concreti spiegata dal Governo di Roma, nei riguardi delle Potenze più colpite dalla crisi come l'Austria e l'Ungheria, prima ancora che sorgesse l'iniziativa del signor Tardieu.

I due piani di fronte

A Parigi si constata dunque che per la ricostruzione della zona danubiana esiste l'accordo di tutte le grandi Potenze sul fine da raggiungere e che le divergenze che sussistono riguardano soltanto i mezzi da mettere in atto.

I piani in presenza si possono in sostanza ridurre a due: quello francese e quello italiano. La Francia vorrebbe un'intesa di negoziati dapprima fra le sole Potenze danubiane, a cui dovrebbero poi accedere in blocco e senza speciali considerazioni per l'una o per l'altra, le grandi Potenze. Il piano è piuttosto nebuloso e negli stessi ambienti francesi non si è finora andati più in là di un semplice accenno di un sistema di tariffe preferenziali che consisterebbero in una larvata unione doganale fra le Potenze della Piccola Intesa, l'Ungheria, l'Austria e la Bulgaria, la quale ultima Potenza, in principio esclusa dall'iniziativa francese, ha reclamato adesso di esservi ammessa, facendo valere la sua posizione di Potenza danubiana come le altre.

Il piano italiano presenta il vantaggio di escludere qualsiasi costruzione aprioristica e di adattarsi invece alle realtà contingenti, di tenere conto degli interessi effettivi della Francia e delle piccole Potenze e della posizione prevalente dei due grandi mercati che dovrebbero assorbire la produzione agricola degli Stati danubiani, adesso duramente colpiti dalla crisi.

I suddetti mercati sono l'italiano e il germanico, e giustamente l'Italia afferma che, se si vuole giungere ad una costruzione d'insieme, occorre che ai negoziati per l'intesa fra le Potenze danubiane partecipino anche le grandi Potenze.

Questo punto di vista è fortemente appoggiato dalla Germania. Ma appunto questo appoggio suscita diffidenza in Francia, diffidenza contro la quale già insorge qualche giornale, come fanno oggi la *Victoire* e l'*Information*.

La *Victoire* scrive infatti che è doloroso che ogni qualvolta si tenta di mettere insieme un accordo di carattere europeo, si debba tornare ad agitare in Francia i vecchi spauracchi ormai inconsistenti, col risultato di rendere caduca quasiasi proposta pratica di conciliazione generale.

L'*Information* dal canto suo aggiunge che «non servirebbe a nulla disconoscere la situazione particolare nella quale si trovano la Germania e l'Italia nei riguardi dei Paesi danubiani» e che per conseguenza «i due punti di vista (della Germania e dell'Italia da un lato e della Francia dall'altro), non possono essere considerati inconciliabili» qualora si possa ottenere da queste Potenze che esse non mirino a perseguire fini politici particolari.

La tesi inglese vicina a quella italiana

La posizione dell'Inghilterra è caratteristica, ma essa si avvicina piuttosto a quella dell'Italia, in quanto la Granbretagna non potrebbe dare la sua approvazione ad un'intesa basata su tariffe doganali negoziate senza la sua partecipazione a causa dei Dominions, verso i quali l'Inghilterra si sta sempre più legando con accordi doganali preferenziali. Anche l'Inghilterra considera dunque che le grandi Potenze non possono restare assenti dai negoziati preliminari che dovranno intraprendere le Potenze danubiane.

Riassumendo i negoziati sembrano attualmente trovarsi a questo punto. Si tratta di redigere la lettera d'invito alle Potenze danubiane. Si è dunque in uno stadio di apparenza procedurale, ma che però è sostanzialmente una questione di merito. Per questo invito esistono due progetti: un abbozzo francese e un abbozzo inglese ed i negoziati e le conversazioni che si svolgeranno nella settimana prossima fra i Governi delle grandi Potenze e quello di Parigi verteranno appunto sulla relazione definitiva di tale lettera.

Il piano Tardieu qualificato utopistico

da una personalità di Belgrado

BELGRADO, 18

Il Presidente della Camera di Commercio di Belgrado, Milutin Stanojevic, deputato alla Scupcina, interrogato dal corrispondente dell'*Agenzia Stefani* sul progetto francese concernente gli Stati danubiani, ha ripetuto quanto qui si ritiene in tutti gli ambienti economici e politici riguardo all'unione doganale. Difficoltà di ogni natura, egli ha detto, rendono il progetto completamente utopistico. La divergenza di interessi, le difficoltà degli intricati problemi politici, l'impossibilità di risolvere con misure generali il problema che ha una portata e aspetti differentissimi, tutto questo induce a guardare con non dissimulata sfiducia certi piani che mirano soltanto a creare confusioni. Al contrario il sig. Stanojevic si è manifestato molto incline a condividere il pensiero espresso nel noto «memorandum» italiano di risposta al progetto Tardieu, sottolineando l'importanza dell'iniziativa di concludere patti diretti. Egli ha inoltre espresso tutto il suo compiacimento per le trattative che attualmente si svolgono a Roma tra gli esperti italiani e jugoslavi.

Il riserbo del Governo inglese

sulla proposta di Tardieu

LONDRA, 18

Come se obbedissero ad una parola d'ordine numerosi giornali inglesi, commentando il progetto francese per una sistemazione economica fra gli Stati danubiani affermano che, contrariamente a quanto si viene pubblicando in Francia il Governo britannico non ha ancora dato la sua adesione alla proposta di Tardieu. Il Governo di Londra sta esaminando tuttora le varie proposte in materia, che sono state sottoposte ai Governi di Roma, Berlino e Parigi e fino a quando l'esame non sarà completato non sarà possibile prendere una decisione. Tardieu aveva annunziato che egli aveva già ottenuto la completa approvazione dell'Italia e della Granbretagna, ma ciò non corrisponderebbe esattamente al vero. In ogni caso è chiaro che Tardieu non ha consultato per niente il Governo tedesco. Il *Manchester Guardian* scrive che è difficile dire quanto il progetto di Tardieu sia specificatamente diretto contro la Germania. E' certo tuttavia che esso non è favorevole al Reich.

Nel frattempo i cinque Paesi direttamente interessati mantengono il riserbo e rimangono nell'attesa. La Cecoslovacchia, che è il più prosperoso dei cinque Paesi danubiani, non sembra molto lusingata di venire a stretti accordi economici con i suoi vicini di casa, alcuni dei quali si trovano sull'orlo del fallimento; ma la sua adesione deve essere stata assicurata alla Francia in compenso del prestito accordatole la settimana scorsa.

I rapporti italo-francesi

in un commento svizzero

GINEVRA, 18

La *Gazzetta di Losanna* esamina la questione dei rapporti italo-francesi in un lungo articolo del suo corrispondente da Roma, De Lavallaz. In questo articolo sono esposti i torti fatti all'Italia dai trattati di pace del 1919 e dalla successiva politica francese, e parla quindi dei sondaggi effettuati fin dal principio di quest'anno da diversi ambienti francesi, ispirati evidentemente dal Quai d'Orsay per preparare tra i due Paesi un'atmosfera che precorra la riconciliazione, e così dice fra l'altro:

«L'offerta francese è assai esplicita. Ma dal punto di vista italiano l'abbondanza dei beni non corrisponderebbe, a quanto sembra, alla loro qualità. Mediante il suo appoggio nella questione delle riparazioni e del disarmo (questo secondo punto comportante un regolamento della questione navale del Mediterraneo), la Francia si mostrerebbe conciliante sullo statuto degli italiani in Tunisia, aumenterebbe la Tripolitania di un territorio considerevole nel Barku e nel Tibesti e le cederebbe infine uno dei suoi mandati africani.

Ma sulla maggior parte di questo proposte il Governo fascista formula già alcune riserve. Esso dice che Borku e Tibesti sono state occupate contro ogni diritto dalla Francia. Questi paesi sono sempre appartenuti alla Tripolitania che la Turchia abbandonò integralmente tempo addietro all'Italia.

Quanto alla cessione di un mandato nell'Africa, Camerum o Togo, il Governo fascista nutre certi scrupoli che dimostrano una grande delicatezza di coscienza. Esso dice che, malgrado i trattati di pace e malgrado la S. d. N., la Germania resta legittima proprietaria di queste colonie e del resto essa non cessa di rivendicarle contro l'attuale possessore. Perciò nulla garantisce che un giorno più o meno lontano la spartizione coloniale del 1919 sia rimessa in discussione. In altri termini l'Italia vuole conciliarsi con la Francia, ma senza guastarsi con la Germania.

Per quanto riguarda lo statuto degli italiani in Tunisia, Roma sostiene che il buon diritto è dalla sua parte. Come può la Francia rivendicare come francesi gli italiani stabiliti nello Stato del Bey di Tunisi di cui essa non è che la Potenza protettrice?

Fa questo essa per stancare l'amabilità di Tardieu? Avrebbe essa scoperto nell'intesa con la Germania per il disarmo e per la revisione dei trattati vantaggi così considerevoli che nel loro confronto profitti di un accordo con la Francia le sembrerebbero di poco valore? Oppure non è questa che una tattica per far salire il prezzo? Il fatto si è che l'Italia si trova oggi in una situazione che le permette ed anche le consiglia di temporeggiare.

Nessuno può annunciare con certezza che il ritorno al potere dei radicali socialisti non metta fine alla politica italiana che abbozza ora il Ministero Tardieu. D'altra parte, qualunque sia il risultato della elezione del Presidente in Germania, le elezioni prussiane in luglio possono marcare un'avanzata decisiva del partito Hitler di cui la politica estera riposa sull'amicizia italiana e sull'opposizione alla Francia.

Sembra dunque che il Governo fascista attenderà in ogni caso le determinazioni di una di queste incognite prima di prendere posizione definitiva riguardo alle proposte francesi, tanto più che la recente questione dell'unione economica danubiana gli causa grandi fastidi. L'Italia è d'accordo con la Francia per impedire l'Anschluss, ma è anche d'accordo con la Germania per opporsi alla formazione nell'Oriente europeo di una enorme unione doganale che Parigi dirigerebbe sotto mano attraverso la Piccola Intesa».

La manovra contro il partito di Hitler

non verrebbe appoggiata dal Governo del Reich

BERLINO, 18

Il Ministro degli Interni del Reich e Ministro della Reichswehr Gröner ha diramato quest'oggi una dichiarazione nella quale prende posizione di fronte alle perquisizioni operate nelle sedi del partito nazionalsocialista di Prussia d'ordine del Ministro degli Interni prussiano.

Gröner non la prende sul serio

Nella sua dichiarazione Gröner assicura che egli osserva continuamente ed attentamente il movimento nazionalsocialista e che controlla ogni notizia riguardante questo movimento per stabilire se essa corrisponda a verità. Egli aggiunge di avere invitato il Ministro degli Interni prussiano di volergli mettere a disposizione il materiale sequestrato nelle sedi nazionalsocialiste, annunciando gli che dopo l'esame di questo materiale prenderà le sue decisioni. Le voci diramate in questi ultimi giorni intorno a pretesi colpi di Stato delle formazioni di avanguardie nazionalsocialiste sono definite dal Ministro Gröner in buona parte vecchie e già conosciute.

Egli conferma poi la dichiarazione di Hitler secondo la quale il «leader» nazionalsocialista ha voluto riuniti i reparti d'assalto nelle loro sedi nella giornata elettorale per evitare scontri con gli avversari nelle piazze. Gröner dichiara che egli non ebbe nulla ad obiettare contro questo contegno di Hitler, perchè in tal modo era ben precisata la responsabilità della direzione nazionalsocialista per qualsiasi evento.

Le dichiarazioni oggettive di Gröner hanno lasciata un po' perplessa la stampa di sinistra e del centro, giacchè Gröner sembra non condividere il punto di vista del Ministro degli Interni prussiano. L'azione della polizia prussiana continuerà nel senso che il materiale, dopo l'esame, verrà trasmesso agli uffici centrali berlinesi. Trascorreranno parecchi giorni prima che si conosca il risultato delle perquisizioni.

Una mossa dei nazionalsocialisti

Intanto i nazional-socialisti sono ricorsi ai Tribunali contro i provvedimenti della polizia prussiana.

Nel pomeriggio di oggi i deputati nazional-socialisti Göhring e Frank II sono stati ricevuti dal Ministro degli Interni del Reich, Gröner, al quale hanno consegnato una dichiarazione di legalità firmata dalla direzione del partito nazional-socialista, da tutti i deputati del Reichstag, da tutti i consiglieri nazional-socialisti e dai capi e sottocapi dei reparti d'assalto. Gröner ha preso nota di questa dichiarazione.

Da parte nazional-socialista è stata diramata una comunicazione a proposito di questo colloquio. I deputati nazional-socialisti, dice il comunicato, hanno ritratto l'impressione che il Ministro degli Interni del Reich deplori che a proposito dell'azione del Governo prussiano siano state diramate alla stampa comunicazioni non rispondenti ai fatti. Il Ministro Gröner ha comunicato ai deputati nazional-socialisti che era stato messo al corrente del concentramento dei reparti d'assalto. Gröner ha aggiunto che egli è convinto che Hitler voglia seriamente osservare la legalità e che non vi è alcuna ragione di inquietudini.

I pretesi risultati

delle perquisizioni

BERLINO, 18

Le perquisizioni operate ieri nelle sedi nazionalsocialiste in tutta la Prussia, sono terminate in alcune località soltanto a tarda ora della notte. Sono state perquisite complessivamente 170 sedi, delle quali 60 a Berlino. La polizia ha sequestrato montagne di atti e manoscritti, che vengono ora esaminati dagli uffici centrali del Governo prussiano. Immediatamente dopo questo esame, il materiale sequestrato verrà deferito alla Procura di Stato e i nazionalsocialisti saranno accusati di essersi resi colpevoli di delitti di alto tradimento e contro la sicurezza dello Stato.

Il materiale sequestrato alla sede centrale dei reparti d'assalto nazionalsocialisti dimostra come era formato l'esercito delle camicie brune. Da esso risulterebbe inoltre l'opera che i nazionalsocialisti hanno spiegato in seno alla polizia di Stato, alla Reichswehr, ai reparti statali per la difesa ferroviaria, all'amministrazione e alla giustizia. I gregari dei reparti d'assalto vengono definiti negli atti sequestrati dalla polizia prussiana i «soldati dell'idea nazionalsocialista».

I giornali riferiscono poi intorno alle formazioni dell'esercito bruno. Le formazioni principali sono definite gruppi e corrispondono ad un Corpo d'armata. Le sedi di questi gruppi si trovavano nelle località dei Comandi circondariali dell'esercito germanico, a Königsberg, Berlino, Dresda, Stoccarda, Münster e Monaco.

I giornali riferiscono poi altri particolari sui richiami di mobilizzazione per la giornata delle elezioni presidenziali. Ordini di mobilitazione sono stati trasmessi a quasi tutti i reparti d'assalto. La milizia nazional-socialista, realizzandosi certe premesse nella giornata delle elezioni, avrebbe dovuto procedere senz'altro all'occupazione degli edifici pubblici, delle officine del gas e dell'elettricità e degli uffici centrali del servizio informazioni. Dal materiale sequestrato risulta che i nazional-socialisti erano a conoscenza della struttura interna di tutti gli istituti statali e degli avvenimenti più segreti.

I capi dei reparti d'assalto ad esempio, come risulta dal materiale sequestrato, conoscevano tutti i dettagli della difesa della rete ferroviaria germanica, difesa questa che era stata istituita dieci anni fa quando i continui scioperi resero necessaria una difesa particolare per le ferrovie del Reich. La direzione dei reparti d'assalto era inoltre in possesso di alcuni progetti che, in seno alla direzione delle ferrovie del Reich, erano a conoscenza di pochissimi alti funzionari.

Si è potuto stabilire, sempre a quanto dichiara la polizia, che i nazionalsocialisti conoscevano i depositi d'armi della difesa ferroviaria, sapevano dove si trovavano le seconde chiavi ed altri particolari segreti.

Sono state trovate inoltre liste di funzionari che vengono definiti leali per il caso in cui il nazionalsocialismo dovesse giungere al potere, nonchè elenchi di numerosi funzionari della giustizia che dovrebbero esercitarla a nome dei reparti d'assalto, quando venisse instaurato il potere nazionalsocialista nel Reich.

L'andamento degli scambi tedeschi

continua a peggiorare

BERLINO, 18

Il fatto che il margine attivo delle esportazioni sulle importazioni si restringe rapidamente e continuamente impressiona gravemente il Governo e i circoli finanziari suscitando il timore che la Germania, entro pochi mesi, non avrà più la possibilità di far fronte ai suoi impegni con l'estero. Le apprensioni sono accentuate in rapporto alla situazione della «Landesbank» della provincia del Reno, con sede a Düsseldorf, che, a quanto si annuncia, avrà probabilmente bisogno di un aiuto del Governo di almeno 70 milioni di marchi per far fronte ai suoi prossimi impegni.

Nuovi arresti in Dalmazia

ZARA, 18

Questa mattina le autorità politiche e militari jugoslave hanno riaperto il traffico normale di frontiera tra le isole di Uliano e Zara. Abbiamo ora notizia di nuovi e numerosi arresti politici che fanno seguito a quelli dei giorni precedenti. Ieri nella vicina borgata di Oltre, capoluogo del distretto insulare, si sono avuti numerosi arresti. Tra gli arrestati vi sono due signore: una di esse è la moglie del capitano distrettuale dott. Rajevich, arrestato, come è noto, giorni fa e inviato sotto scorta a Zagabria. Gli altri arrestati sono impiegati e contadini che sono stati condotti immediatamente a Spalato. Sarebbe stato arrestato pure il comandante la gendarmeria di Oltre. La popolazioni della zona jugoslava di confine sono allarmatissime per queste eccezionali misure di polizia adottate dalla Serbia. Si prevedono nuove dimostrazioni ostili alla Jugoslavia e nuovi disordini.

Il «Littorio Dalmatico», organo della Federazione fascista della Dalmazia, fa seguire alla notizia degli arresti il seguente commento:

«Abbiamo riportato i fatti suaccennati al solo scopo di chiarire quanto c'è di vero nelle notizie che insistentemente circolano in questi ultimi giorni. Non esprimeremo giudizi in proposito, perchè non è nostra intenzione d'immischiarci in cose che non ci riguardano. Su una circostanza sola, però, abbiamo il diritto e il dovere di soffermarci e cioè sul provvedimento per cui è stato sospeso il traffico di frontiera tra Zara e le isole. Tale misura assume un carattere particolarmente delicato, specie se si tien conto di certe voci propalate in questi giorni, secondo le quali i manifesti ricercati dalla polizia jugoslava sarebbero di provenienza zaratina. Ora è il caso di domandare se la sospensione del traffico è stata disposta per accreditare ufficialmente tale versione. Se così è, allora sarebbe il momento di parlar chiaro.

Bisogna finirla una buona volta con questo sistema di tirar in ballo l'Italia per ogni questione più o meno spinosa che sorga in Jugoslavia. Un simile modo di procedere è stato sempre azzardato e impolitico; ma oggi è anche quanto mai inopportuno ed inconsulto. A meno che le autorità jugoslave di Dalmazia non abbiano direttive diverse da quelle che nel momento presente ispirano i rapporti tra i due Governi, impegnati in trattative internazionali».

Impressioni sull'Eritrea

del Ministro De Bono

ROMA, 18

Il Ministro delle Colonie, Gen. De Bono, intervistato dal *Giornale d'Italia*, sulle impressioni riportate dalla sua recente visita alla Colonia Eritrea, ha detto che esse sono eccellenti. Anzitutto le nostre cittadine eritree sono dei gioielli e anche nel loro aspetto esterno testimoniano della bontà del Governo, della disciplina delle popolazioni, dell'ordine materiale e morale. Massaua è la più bella cittadina del Mare Rosso. I progressi realizzati sono evidenti. L'Eritrea, che è un Paese per molte parti montuoso, ha ora strade, ponti e viadotti.

Sulle colture dell'Eritrea il Ministro ha detto che le colture di caffè, come quella del cotone di Tesseney, sono assicurate dal punto di vista propriamente agricolo. Si tratta di darle sviluppo. Circa le piccole aziende, anche esse sono possibili: vi sono aziende che vanno benissimo e altre che non sono andate e che non vanno bene. In conclusione, ha dichiarato il Ministro, ho riportato impressioni eccellenti basate su osservazioni positive. Se assicuriamo all'Eritrea i mezzi finanziari, essa progredirà più rapidamente di quello che abbia fatto finora e mentre adempierà alla sua funzione commerciale nei confronti dell'Abissinia e dell'Arabia, adempierà alla sua funzione di vera colonia, funzione che essa divide con la Somalia e cioè quella di dare alla Madre Patria parte dei prodotti tropicali o materie prime, come suol dirsi, di cui noi abbiamo bisogno. Da questo punto di vista l'Eritrea, e con essa la Somalia, sono le nostre due vere colonie. La Libia è un prolungamento dell'Italia.

La riunione del Consiglio direttivo

dell'Associazione del Genio

ROMA, 18

In Castel Sant'Angelo si è riunito il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale dell'Arma del Genio, sotto la presidenza del sen. conte Miari de Cumani. Erano presenti i vicepresidenti S. E. il Gen. Cattaneo e l'on. Viglino, e i consiglieri on. Raschi, luogotenente Generale Rappaldi, Generale Columbo conte Bonacossa, ing. Rizzi, duca Caffarelli, ing. Bertinacchi, ing. Pasciano. Il presidente ha con parola commossa commemorato il colonnello cav. G. B. Bastrovich, segretario generale dell'Associazione, ieri deceduto. E' stato quindi approvato il bilancio consuntivo 1931 e sono state trattate pratiche diverse. Rimane fissata la data del prossimo raduno nazionale per il giorno 12 giugno p. v. a Piacenza, sede del glorioso Reggimento Pontieri, dove nel contempo sarà inaugurato il labaro dell'Associazione. Il Consiglio si è poi recato al Ministero della Guerra, dove è stato ricevuto da S. E. il Gen. Gazzera.

La visita al Sovrano

ROMA, 18

S. M. il Re ha ricevuto il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale dell'Arma del Genio, che, a mezzo del presidente sen. conte Miari De Cumani, ha espresso a S. M. il devoto omaggio dei congedati dell'Arma. Il Sovrano ha trattenuto in cordiale colloquio i convenuti.

Scontro sulla metropolitana a Napoli

6 morti e 27 feriti

ROMA, 18

Stasera alle 20.30 un convoglio della metropolitana di Napoli in partenza da piazza Garibaldi verso via Gianturco, si scontarva sotto la galleria che trovasi subito all'uscita di piazza Garibaldi con un altro convoglio proveniente dalla stazione di via Gianturco. Nell'urto sono rimasti morti sei viaggiatori, tra i quali il capotreno e un agente dell'Amministrazione. Si deplarano anche 27 feriti, dei quali 15 ferrovieri che si recavano a prendere servizio nella stazione di Napoli Sperone. Quattro feriti versano in condizioni piuttosto gravi.

Dalle sommarie indagini subito eseguite risulta che le automotrici in partenza da piazza Garibaldi partirono non rispettando le segnalazioni di via occupata. Da Roma è stato subito inviato a Napoli per eseguire una rigorosa inchiesta, il vice-direttore generale delle Ferrovie ing. Chiossi. Il servizio metropolitano è stato riattivato.

Una via di Sampierdarena franata

GENOVA, 18

Questa sera, a tarda ora, in seguito alle persistenti piogge di questi giorni, è franata parte della Via Barborini situata a Sampierdarena Alta.

La corsa dei milioni ad Aintree

300.000 spettatori - La vittoria di tre "outsiders,,

LONDRA, 18

Oggi si è svolto il primo dei grandi avvenimenti sportivi che segnano l'inizio della famosa «stagione» londinese: Il Grand National, la classica corsa annuale con ostacoli che si corre ad Aintree vicino a Liverpool. Questa corsa poi ha un interesse eccezionale, non solo per la Granbretagna, ma anche per tutto il mondo per il fatto che ad essa sono legati i due milioni e mezzo di sterline che formano i vari premi della lotteria di Dublino.

L'intervento dei Principi reali

Si calcola che non meno di 300.000 persone si sieno radunate oggi intorno alla pista di Aintree, giunte sul luogo con tutti i mezzi di trasporto possibili, dal cavallo di San Francesco all'aeroplano. Infatti stamane verso le 10 è giunto a Liverpool un gruppetto di giovani esploratori che provenivano da un paesello distante oltre 100 km. e che a scopo di esercitazione avevano compiuto tutto il percorso a piedi. Il Principe di Galles invece e il Principe Giorgio hanno lasciato stamane Londra verso le 10 in aeroplano. Anche il Duca di Gloucester si è recato alle corse ma in automobile. L'esempio dei Principi reali è sato seguito da tutta l'alta società. Decine e decine di aeroplani e migliaia di lussuose automobili si sono concentrate ad Aintree, provenienti da tutte le parti del Paese. La gran massa era però formata dalla folla anonima di gente giunta con i treni e con gli immensi torpedoni che erano stati requisiti in tutte le rimesse di tutte le città dei villaggi. Persino un gran numero degli autobus che fanno servizio nelle strade di alcune città sono stati affittati dalle compagnie che esercitano i servizi turistici a numerose comitive di gitanti.

Poichè la folla ha incominciato a giungere intorno al campo di corse nelle prime ore di stamane, non sono mancate naturalmente, per un vasto raggio intorno ad Aintree, le istallazioni per giochi e divertimenti popolari e i baracconi dove si spacciano rinfreschi e cibarie.

Attesa spasmodica

Si aveva come al solito l'impressione di assistere ad una fiera carnevalesca. Oggi è stata una discreta giornata per numerosi disoccupati che hanno approfittato dell'occasione per cercare di guadagnare qualche soldo, tramutandosi in venditori ambulanti dei più svariati generi. La folla assetata, affamata, desiderosa di divertirsi, disposta a spendere tutto quello che aveva in tasca solo salvando il denaro per il biglietto di ritorno, non guardava tanto per il sottile e comperava abbondantemente a due penny i biglietti con su scritto il nome del cavallo sicuro vincitore, messi in vendita da zingare e pseudo zingare che hanno fatto affari d'oro.

Il tempo è stato ideale per quanto un po' freddo e la folla ha goduto quanto più ha potuto di questa giornata di vacanza. Tra la folla erano numerosissimi coloro che avevano visto il loro biglietto della lotteria di Dubline estratto con uno dei cavalli che partecipava alla corsa ed erano impazienti di sapere quale risultato essi avevano avuto. Infatti i biglietti che essi stringevano nervosamente fra le mani potevano valere 30 mila sterline o meno molto meno.

Verso le 14 il campo di corsa è andato affollandosi fino all'inverosimile e l'attesa si è fatta spasmodica. Naturalmente all'ansia dei possessori dei biglietti della lotteria sorteggiati faceva riscontro l'ansia infinita dei giocatori, che avevano puntato somme enormi sui diversi cavalli. Dei 51 cavalli iscritti alla corsa si presentano 36.

Milionari in dodici minuti

Alle 15.16, con un minuto di ritardo, viene dato il via. I cavalli partono al galoppo ma in breve si determina una selezione. Non bisogna dimenticare che il Grand National è una delle più aspre corse ad ostacoli. Alla fine del primo giro rimangono in lizza soltanto nove cavalli che terminano la corsa. Primo è arrivato «Forbra», che era dato a 50 contro 1, secondo «Egremont», che era dato a 33 contro 1 e terzo «Shaun Goilin», che era dato a 40 contro 1.

In complesso del gruppo dei favoriti nessuno si è piazzato e l'elenco dei vincitori ha causato molta sorpresa. I 22 vincitori della lotteria di Dublino che avevano avuto estratto «Forbra» e che rimpiangevano la cattiva sorte che aveva loro assegnato un cavallo non quotato erano raggianti dalla gioia. In 12 minuti di corsa sono diventati possessori di 30 mila sterline, il che a questi lumi di luna è una fortuna eccezionale, specialmente quando sono guadagnate senza fatica e spendendo appena qualche scellino.

Un marsigliese vince un milione e mezzo

PARIGI, 18

Uno dei vincitori della lotteria nazionale irlandese, è un marsigliese, il signor Luigi Brun. Il Brun che è direttore di un'agenzia di una casa inglese in Francia, ha vinto un milione e mezzo poichè il cavallo su cui aveva puntato è giunto secondo. Il Brun non si attendeva un simile risultato e dò rimasto gradevolmente sorpreso.

Nulla di baby Lindbergh

LONDRA, 18

Nessuna novità da segnalare sulle ricerche del piccolo Carlo Augusto Lindbergh. La stampa americana più autorevole scrive oggi amare parole sul triste episodio. Gli Stati Uniti, la Nazione che si crede la più potente e la più ricca del mondo, devono cedere di fronte alle bande di delinquenti che la infestano. Persone ignote hanno ordito un piano per rapire il figlio di una delle persone più care al popolo americano ed hanno mandato a buon fine il loro tristo proposito. Le forze regolari di questa intera Nazione sono impotenti davanti a questo gruppo di banditi. Centoventi milioni di persone che vivono in un Paese ad alta civiltà, in cui nulla manca ed in cui si può trovare tutto ciò che si desidera, vengono tenute in apprensione da due settimane. Tutte le risorse e le astuzie di quella che si proclama la più forte polizia del mondo sono state messe in moto per trovare il figlio di Lindbergh, ma tutto è stato vano.

La polizia ha rintracciato i due coniugi tedeschi che lasciarono il servizio presso la signora Lightfoot e scomparvero il giorno dopo il rapimento del figliuolo di Lindbergh. Essi sono certi Engstenbergs e oggi hanno subito separatamente dei lunghissimi interrogatori. Sui risultati acquisiti la polizia si mantiene riservatissima. E' risultato che, apprendendo dai giornali le ricerche a loro carico, essi volontariamente si sono messi in comunicazione con le autorità di polizia di Hopewell, per esprimere ad esse la loro completa innocenza in merito al rapimento del bimbo.

Il cacciatore Rattin si propone

di ricondurre salvo il col. Fawcett

RIO DE JANEIRO, 18

Il cacciatore Steven Rattin, che di ritorno da una spedizione nell'interno ha dichiarato di aver ritrovato l'esploratore britannico Fawcett, prigioniero presso una tribù selvaggia indiana, ha dichiarato oggi all'*United Press* che «se le autorità consolari britanniche non prenderanno provvedimenti, in giornata, lunedì prossimo partirà di sua iniziativa per ricondurre in salvo l'ardimentoso esploratore». *(United Press).*

Un apparecchio che sopprime la nebbia

AMBURGO, 18

Il professore Wigend, Rettore della Università di Amburgo, ha dichiarato ad un redattore dell'*Hamburger Fremdenblatt* che si giungerà a vincere la nebbia. Il prof. Vigend ha, infatti, scoperto un mezzo per dissipare la nebbia. Egli avrebbe costruito un apparecchio elettrico che produrrebbe una specie di nebbia artificiale, la quale decomporrebbe rapidamente la nebbia naturale per uno spazio abbastanza esteso. La scoperta del prof. Wigen sarebbe grandemente interessante per la navigazione marittima. Infatti le navi munite di un apparecchio Wigen potrebbero rischiarare la loro via in piena nebbia e vedere per lo meno ad una distanza di 200 metri.

Tragica fine di 14 fuggiaschi russi

BUCAREST, 18

La notte scorsa un gruppo di 32 profughi sovietici mentre stavano cercando di passare in Bessarabia il Dniester gelato sono caduti in acqua. 18 sono riusciti a salvarsi mentre gli altri 14 sono periti.

Il capo della difesa cinese a Sciangai

alla testa delle truppe ribelli in Manciuria

LONDRA, 18

La situazione in Manciuria si fa di giorno in giorno più torbida in seguito alla ribellione dei cinesi contro il regime instaurato nei giorni scorsi dal Giappone. Numerosi episodi di rivolta vengono segnalati dai vari centri della Manciuria e la stessa città di Mukden è minacciata di un attacco in grande stile da parte di ingenti forze di soldati cinesi irregolari che si stanno concentrando nei pressi della città. I giapponesi avrebbero proclamato a Mukden lo stato d'assedio e piazzato cannoni e mitragliatrici nei punti strategici della città.

Pu-Yi in cerca di un prestito

Il Generale Tsai-Ting-Kai, comandante del 19.o Corpo d'Armata cinese, che aveva resistito con tanta bravura alla invasione giapponese nella zona di Sciangai, è arrivato in Manciuria e ora sta organizzando le forze ribelli. Egli disporrebbe di parecchie batterie di cannoni che appartengono all'Esercito del maresciallo Ciang-Tso-Lin e secondo la stampa cinese questi pezzi sono già entrati in azione in vari punti.

Un contingente di circa 500 ribelli ha attaccato e si è impadronito di Potuna, a cento miglia a sud-ovest di Harbin. I ribelli sono pure in possesso di artiglierie ed ora stanno scavando trincee tutto intorno alla cittadina costruendo altre opere di difesa. Secondo i giornali giapponesi un gruppo di duecento soldati ribelli che avevano attaccato la guarnigione giapponese a Niguta sono stati completamente annientati.

I giornali giapponesi ammettono che numerosi magistrati e funzionari pubblici in varie località della Manciuria hanno rassegnato le dimissioni protestando di non voler servire sotto il nuovo Governo. Si annunzia che il Presidente Pu-Yi e il Ministro delle Finanze si preparano a chiedere un forte prestito all'estero il quale verrebbe garantito dagli introiti delle ferrovie della Manciuria che si stanno alacremente riorganizzando.

Il Municipio cinese e la Camera di commercio di Sciangai hanno pubblicato un documento ufficiale col quale dànno informazioni sulle perdite subìte dalla città in conseguenza dell'occupazione giapponese, dei bombardamenti aerei, del fuoco di artiglieria e dei gravi incendi che ne sono seguiti.

Si calcola che i danni causati dall'attività di guerra ammontino a dollari d'argento 1.477.000.000, somma che equivale, al presente cambio, a 370 milioni di dollari americani. Le perdite vengono ripartite nel modo seguente: distretti settentrionali, compresi Chapei, Woo-Sung e Kriang Wan: 285 milioni di dollari; distretti meridionali, compreso Nan Tao, 180 milioni di dollari; distretti speciali, compresa la zona delle Concessioni, 312 milioni di dollari. Una delle perdite più deplorevoli è quella relativa alla famosa Biblioteca orientale che ha subìto danni per 16 milioni di dollari.

Il tragico bilancio della guerra

Il rapporto ufficiale, che è stato presentato alla Commissione di inchiesta della Società delle Nazioni, afferma che più di un milione di persone sono state direttamente colpite dalle operazioni di guerra, che le case di 170 mila persone sono andate distrutte e che le perdite di vite umane sono le seguenti: morti 6080, feriti 2000, dispersi 10.400. Molti di questi ultimi sono indubbiamente sepolti sotto le rovine di Chapei.

L'attività commerciale a Sciangai è ora soltanto del 30 per cento in confronto di prima e le finanze del Consiglio municipale sono in difficoltà in conseguenza delle diminuite entrate, mentre numerose ditte straniere e cinesi si trovano sull'orlo del fallimento.

La ripresa dei negoziati di pace continua ad essere impossibile a causa del ritardato invio di istruzioni da parte del Governo di Tokio ai propri delegati presieduti dal Console generale nipponico Shigemitsu. La Delegazione cinese è irritata per questo silenzio ch'essa interpreta come un tentativo di immischiare la politica in trattative puramente militari.

Un delegato giapponese ha dichiarato che la soppressione del boicottaggio antinipponico è condizione «sine qua non» anche ai primi incontri preliminari per risolvere la situazione militare. Egli è d'avviso che le modifiche apportate alle basi dell'accordo siano dovute all'intervento del Ministro britannico sir Miles Lampson e rappresentino una concessione al punto di vista militare nipponico sulle basi stesse. Non è invece d'accordo con coloro che ritengono che queste modificazioni implichino la ripresa del progetto di creare una zona neutra.

Intanto per domani mattina alle 10 (ora locale) è fissata una riunione alla sede del Consolato britannico, alla quale interverranno il Ministro Lampson, il Console nipponico Shigemitsu, Quodashi e i rappresentanti della Francia, dell'Italia e degli Stati Uniti.

Sbarco di nuove truppe nipponiche?

Il giornale cinese in lingua inglese *China Press*, afferma che la 9.a Divisione nipponica, la quale ufficialmente ha ricevuto l'ordine di rientrare in patria, è stata segretamente sostituita con ventimila uomini della 40.a Divisione e aggiunge che la scorsa quindicina i giapponesi hanno sbarcato ingenti quantità di materiale bellico nella loro zona nel territorio internazionale e in altri punti vicini. Il 15 marzo scorso, poi, due cacciatorpediniere, un incrociatore e cinque trasporti militari sono giunti a Sciangai carichi di materiale sufficiente per intraprendere una lunga campagna offensiva.

Va inoltre notato che i maggiori esponenti della politica cinese ostentano un forte scetticismo sulla sincerità delle intenzioni dei giapponesi di aprire negoziati di pace.

Da Hong-Kong si apprende che le due donne e i quattro bambini inglesi ch'erano stati rapiti dai banditi cinesi, sono stati rimessi in libertà.

Ministro australiano che rischiava

di essere gettato da un ponte

LONDRA, 18

Si ha da Sidney che un radiotelegramma avrebbe avvertito le autorità che i membri dell'organizzazione anticomunista avevano complottato di impadronirsi del Primo Ministro della Nuova Galles del Sud, che è laburista estremista, durante l'inaugurazione del nuovo grande ponte del porto, che avrà luogo domani, e di gettarlo in acqua. L'agente generale della Nuova Galles del Sud a Londra Willis conferma di avere inviato il radiotelegramma suddetto avendo appreso da fonte ineccepibile che effettivamente il complotto era stato organizzato.

Auto caduta in un fiume presso Bordeaux

Cinque persone annegate

PARIGI, 18

Un terribile incidente stradale è avvenuto la notte scorsa a Blave, presso Bordeaux. Un'automobile è caduta nel fiume Gironda e delle sei persone che si trovavano a bordo, una sola si è salvata. Le altre cinque sono perite. La disgrazia è dovuta a una frenata violenta che ha fatto sbandare la macchina, la quale è precipitata nel fiume che costeggia la strada.

Soltanto uno dei passeggeri, tale Bonnin, di 24 anni, ch'era seduto presso l'autista, ha potuto salvarsi attraverso la porta, la sola delle quattro che non fosse chiusa a chiave. Gli altri viaggiatori non hanno potuto liberarsi e sono deceduti per asfissia.

"Il giro del mondo,, in Tribunale

per l'accusa di plagio

ROMA, 18

Come abbiamo annunciato, oggi alle 11.45 si è iniziata, dinanzi alla prima sezione del Tribunale, la discussione nella causa in sede civile intentata dalla signora Maria Fini Vignoli contro Giulio Cesare Viola. Il pubblico è foltissimo quale raramente si trova nell'aula civile. Gli avvocati che discutono il processo si sono presentati muniti di voluminosi fascicoli e di note.

Dopo la relazione del giudice, il Presidente dà la parola all'avv. Sestito. Egli dichiara che anche «Il cuore in due» del Viola è un plagio, poichè in essa egli ritrova una novella di Carmen Sylva tratta dai «Racconti del Peleso», prova evidente, secondo lui, della tendenza al plagio.

Nei rapporti di amicizia tra le due parti, la signora Fini tutto diede e nulla pretese. E quando il Viola afferma di aver appreso dall'amica un comune episodio di vita e non, come egli ha svolto nel «Giro del mondo», il commovente sacrificio di una madre per il buon nome del figlio traviato, il Viola nega l'evidenza.

L'avv. Sestito conclude l'arringa leggendo una lettera nella quale il figlio della Fini Vignoli, ripartendo per il mare come marinaio, confessa il suo doloroso passato trovando la verità di quanto afferma in giudizio la madre.

Alle 13.30 prende la parola il prof. Giuseppe Gregoraci, difensore del Viola, che illustra i motivi di diritto per i quali domanda il rigetto di ogni richiesta avanzata dalla signora Fini. Perchè vi sia tutela della paternità artistica, occorre vi sia materia tutelabile e questa non si può riscontrare quando vi sia stato un semplice fatto vissuto, racconto avvenuto nell'intimità dell'amicizia. Poichè tutto in natura si somiglia e tutto si ripete, non dovrebbe meravigliare che due scrittori avessero trovato contemporaneamente lo stesso spunto. Ma anche ammesso che il racconto fosse stato fatto dalla Fini, la legge non potrebbe tutelare altro che lo svolgimento della trattazione scenica, che sola costituisce la vera opera e nella quale soltanto si rivela il valore dei singoli scrittori.

Alle 14.30 la lunga discussione è terminata. La sentenza difficilmente sarà pubblicata prima di un mese, dato il grande numero di cause spedite in decisione al Tribunale in questo periodo.

L' Etna in attività

CATANIA, 18

L'Etna è rumoroso ed emette continui bagliori. Continua l'attività del grande cratere centrale e delle bocche subterminali, il cui orlo si è abbassato di circa tre metri per un tratto di più che 50 metri. Il prof. Ponte, direttore dell'Osservatorio etneo, dice che «sembra che si ripeta lo stesso risveglio dello scorso settembre e si spera che, come allora, si limiti al sollevamento della materia rovente fino alla gola del vulcano.

Centinaia di scheletri scoperti

nella demolizione di una casa

ANCONA, 18

Nel mentre alcuni muratori stavano procedendo alla demolizione dei muri di una casa in riparazione nella frazione Posatora, venivano alla luce grandi sotterranei nei quali erano ammucchiate centinaia di scheletri umani. Poichè la casa in riparazione è contigua alla chiesa, si ritiene che i sotterranei appartenessero ad essa e che i miseri resti facciano parte di un ossario risalente ai tempi in cui la sepoltura veniva fatta nelle chiese. I tecnici comunali, che si sono subito recati sul posto, fanno risalire le ossa rinvenute a circa due secoli or sono. Intanto tutte le ossa vengono raccolte in casse e portate al cimitero.

Il movimento nei porti italiani

ROMA, 18

Durante il mese di febbraio 1932 approdarono complessivamente nei porti del Regno 12.664 navi per una stazza netta di tonnellate 5.872.390, sbarcando tonnellate 1.761.038 di merci e 230.172 passeggeri. Ne partirono 12.715 navi stazzanti in totale tonnellate 5.828.494, dopo avervi imbarcato tonn. 507.785 di merci e 222.831 passeggeri. Il movimento generale fu pertanto di 25.379 navi per una stazza netta di tonnellate 11.700.884, quello totale delle merci fu di tonn. 2.268.823, e i passeggeri imbarcati e sbarcati complessivamente 453.003.

Italiani sulla "Università galleggiante,,

che compie il giro del mondo

NAPOLI, 18

L'Unione italo-americana ha ottenuto 10 posti riservati a bordo della «Università galleggiante americana» in favore di giovani studenti napoletani desiderosi di compiere in tutto o in parte il giro del mondo sul piroscafo americano di 21.000 tonn. acquistato dall'«Università galleggiante americana». I nostri studenti potranno così visitare quasi tutti i Paesi del mondo.

NOTIZIE BREVI

Il capo dei comunisti peruviani Meija è stato oggi arrestato sotto l'imputazione di organizzare manifestazioni sovversive tra gli operai, gli studenti e gli insegnanti. E' stato pure arrestato il professore di pedagogia Oscar Sinfuentes, sotto l'accusa di organizzare la gioventù comunista.

Una tonnellata d'oro in volo. Sono arrivati al Bourget, provenienti da Amsterdam, 1025 kg. d'oro a bordo di un solo aeroplano. Tale quantità di metallo aureo ha un valore di circa 16 milioni di lire. Anche 119 kg. di monete d'oro sono arrivate al Bourget, provenienti da Londra.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	751.8	11	9	nebb., calmo
Roma	753.6	18	13	coperto, mosso
Torino	753.8	6	3	tre quarti coperto
Milano	755.1	7	4	piovoso
Genova	752.2	9	6	piovoso, mosso
Venezia	752.4	16	7	legg. mosso
Firenze	751.8	14	8	piovoso
Ancona	753.6	11	6	coperto, mosso
Bologna	753.5	7	6	coperto
Napoli	754.3	17	12	coperto, mosso
Taranto	755.8	14	13	½ coperto, calmo
Palermo	754.0	24	16	¼ coperto, calmo
Catania	757.0	17	13	¾ cop., legg. mosso
Cagliari	754.6	16	10	coperto, calmo
Tripoli	757.4	28	17	piov., legg. mosso
Messina	756.9	16	13	¾ cop., legg. mosso
Trento	753.5	6	5	piovoso
Fiume	751.5	12	8	cop., legg. mosso
Bari	754.6	15	13	¾ cop., legg. mosso
Sanremo	751.0	14	11	piovoso, mosso
Bengasi	760.1	29	11	cop., legg. mosso
Rodi	764.1	17	13	coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione si è portata sul Mediterraneo centrale e presenta un nucleo principale sull'alto Tirreno. Il ciclone dell'Europa nord-orientale si va attenuando. Le alte pressioni si estendono dalle isole britanniche al Mare Polare.

Probabilità: Il tempo si manterrà generalmente perturbato su tutta l'Italia, cielo nuvoloso con precipitazioni ad intervalli, schiarite irregolari specialmente sul versante tirrenico e sulle isole. Venti generalmente intorno nord, moderati in Val Padana, intorno greco, moderati alquanto forti sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno. Altrove moderati o alquanto forti fra nord e sud; mare piuttosto agitato, temperatura quasi stazionaria.

COMUNICATI

R. PRETURA DI TRIESTE

Avviso d'incanto immobiliare

Il sottoscritto Cancelliere rende noto che il giorno 31 marzo 1932 - X, alle ore 10, nella stanza n. 87, I p. di detta Pretura, procederà, su istanza del curatore avv. Gu[illegible] Gius. alla riapertura dell'incanto degli immobili Part. Tav. 1107 di Barcola (Pol. N. [illegible] di Barcola-Riviera), Part. Tav. 1087 di Barcola (Pol. N. 44 di Barcola-Riviera) e Part. Tav. 705 e 721 di Barcola (Pol. N. 35 di Barcola-Riviera), di spettanza, rispettivamente, delle masse fallimentari Impresa Costruzioni Giovanni Martellanz e C., Antonio Martellani e Santo Martellani e consistenti in case di abitazione, con corti, giardini, orti ecc.

Detti immobili saranno venduti al miglior offerente in 3 distinti lotti; l'incanto si aprirà sul prezzo di stima, ribassato di 4/10, e cioè su Lire 164.400 per la Part. Tav. 1107, su Lire 109.363.50 per la Part. Tav. [illegible] e su Lire 83.742 per le Part. Tav. 705 e 721.

La stima e le condizioni per adire all'incanto sono visibili nella Cancelleria stanza N. 144, I p. di questa Pretura.

Trieste, 9 marzo 1932 - X.

Il Cancelliere: F.to Francesco Fiumani

CRONACA DELLA CITTÀ

a lotta contro la tubercolosi a Trieste

a conferenza di S. E. Teruzzi

ome è noto, nella prossima settina saranno tenute in tutti i capoghi di Provincia e nei centri mii una serie di conferenze, con le li verrà inaugurata la campagna itubercolare 1392. Per i capoluoghi importanti la designazione degli tori è stata fatta dal Ministero delterno.

l nostro Consorzio antitubercolare è lieto di poter comunicare che a tore per Trieste è stato designato E. Attilio Teruzzi, capo di Stato ggiore della Milizia Volontaria per Sicurezza Nazionale. E' indubbio nella parola di un così magnifico rprete delle direttive del Regime, ste troverà il migliore incitamento orrispondere unanime all'umanitario ello che nella Giornata del Fiore ella Doppia Croce viene diretto a ti i cittadini.

orazione di S. E. Teruzzi si terrà sala del Littorio in giorno non ana fissato della prossima settimana.

profilassi antitubercolare
'opera del Consorzio provinciale

anone fondamentale della lotta ro la tubercolosi si è quello di cugli ammalati, difendere i sani dal agio tubercolare, irrobustire i preosti. Il problema della tubercolosi mincia sin dalla culla per contire poi ininterrottamente attraverle varie tappe della vita fino alla chiaia. Ogni essere umano può soggere all'infezione tubercolare in lsiasi momento, in qualsiasi età. Loamente quindi tutte le istituzioni itubercolari, sotto l'egida e in arnia con i Consorzi provinciali, si perano non soltanto per curare i lati provvedendo al loro invio in saori, luoghi di cura, ospedali, ma he per la difesa della razza, sotendo al contagio nefasto l'infanzia, leo di valori inestimabili per la inuazione della specie.

urare l'infanzia, sottrarla alle insidegli ambienti malsani ed infetti, irla: questi devono essere i concetdi una sana lotta antitubercolare. li effetti sociali poco vale aiutare e are l'ammalato, se si permette a sto di diffondere la malattia ai suoi giunti, alla sua prole.

l Consorzio provinciale antitubercogià da anni ha affrontato il proma mediante l'Opera Grancher, larmente diffusa in Francia. Quest'opeconsiste nell'affidare bambini di malati per tubercolosi a delle donsane, rigorosamente controllate, le li provvedono al loro allevamento. tal modo essi vengono allontanati sempre dal contagio. Periodicamenbambini vengono controllati dal dico dispensariale il quale ne segue peso, la crescita, lo stato di salute, endendo provvedimenti immediati quasi riscontrino in essi segni di maia. Tale istituzione vige da molto po con piena soddisfazione dei becati e con risultati lusinghieri nel po della profilassi antitubercolare. nalogamente il Consorzio ha voluto edere anche nei comuni rurali, endendo il provvedimento. Il dispeno mobile, emanazione del Consorzio inciale per la profilassi della tucolosi nelle campagne, ha potuto gere in questo campo una provvida tile attività, ricercando e scoprenle sorgenti d'infezioni e di pericoMolti bambini sono stati affidati alera Grancher, altri fortemente inliti o già preda del morbo, furoinviati alle colonie permanenti e poranee.

el Comune di Turriaco, che è ogo di particolari cure e attenzioni Consorzio, perchè uno dei maggiorte colpiti dalla tubercolosi, si è veduto anche alla alimentazione bambini predisposti e denutriti, con ituzione di un refettorio, sorto mete il generoso intervento della incia, che se ne è assunta tutta la a. In esso si dànno il pranzo e la enda pomeridiana ad una cinquandi bambini preventivamente visidal medico consorziale. I cibi sono ndanti, variati, ben conditi, calin base alle calorie e al contenuto itamine. L'istituto, sorto in una adibita solo per questo scopo e uatamente addattata, risponde alle accurate norme d'igiene; viene osata scrupolosamente la pulizia pere e l'igiene della bocca. I bambiutti sono sotto costante controllo medico dispensariale.

profilassi antitubercolare nelle pagne è cosa di attualità. Fino a anni or sono esse erano neglet nel massimo abbandono. E' vanto nostro Consorzio provinciale quello ver portato l'insegna della doppia in tutti i Comuni rurali grandi coli, acquistandosi notevoli benenze e la grata fiducia di quelle azioni.

utto ciò deve essere tenuto presencoloro — e saranno tutti — ai nella «Giornata del fiore e della croce» le gentili signorine del tato offriranno i simboli della lotntitubercolare. Nessuno dovrà rire il proprio contributo, ricordanhe corrispondere generosamente allo del Consorzio è un sacro doun atto altissimo di solidarietà na.

a scuola all'aperto
della Società contro la tubercolosi

Scuola all'aperto della Società o la tubercolosi inizierà prossimae il suo undicesimo anno di atti Che cosa sia la Scuola all'aperto sa ormai nota: è soprattutto un to di cure naturali, di educazione ica e di istruzione.

fanciullo gracile vi si rinvigorisce, ritempra, vi si premunisce contro innumerevoli morbi — primo fra la tubercolosi — che stanno in nuo agguato contro la sua sae la sua stessa esistenza. In pari po il fanciullo viene avvezzandosi raticare abitualmente tutte quelle e d'igiene che varranno a conser a lungo salute e vigore, consengli così di dedicarsi proficuameno studio ed al lavoro. I criteri ammissione sono: bambini deboli, ici, linfatici, predisposti alla tuolosi; sono però assolutamente gli ammalati. La Scuola all'aè indicata ancora per quegli scolari che maggiormente risentono il danno della sedentarietà prolungata in ambienti chiusi e che per conseguenza abbisognano di un'attiva ventilazione polmonare in aria pura. La Scuola poi è indispensabile soprattutto per quei bambini che anche se sani e robusti, convivono con persone ammalate di malattia di petto.

La Scuola, da non confondersi con una colonia si aprirà il giorno 11 aprile p. v. e la chiusura avverrà alla fine di settembre, rimanendo aperta quindi per tutto il periodo primaverile-estivo. Cure speciali sono rivolte al nutrimento che è genuino, abbondante e preparato con generi di prima qualità. L'azione eccitante dell'aria libera ed il moto frequente hanno il benefico effetto di migliorare le funzioni respiratorie e circolatorie; l'appetito ritorna sin dal primo giorno. I genitori, i maestri e i medici sono unanimi nell'affermare che i risultati fisici e didattici ottenuti sono veramente prodigiosi. Gli scolari aumentano di peso, la loro pelle si abbronza, il loro sangue si arricchisce di globuli rossi ed il loro corpo acquista maggior vigore, agilità e resistenza ai contagi.

La Scuola all'aperto, che resta aperta dall'11 aprile al 24 settembre, può rappresentare addirittura la salvezza per quei ragazzi che hanno dovuto mancare per lungo tempo, per malattie intercorrenti o per debolezza, dalle scuole di città e non potrebbero essere in grado di raggiungere i compagni nel breve tempo, fino alla fine di giugno, che resta a loro disposizione. Alla Scuola all'aperto, questi scolari, insieme alla vigoria fisica acquistano un po' alla volta anche la vigoria intellettuale ed avendo parecchi mesi di tempo possono rimettersi in careggiata e superare brillantemente, alla metà di settembre, gli esami che schiuderanno loro le porte della classe superiore. In tal modo verranno dimessi dalla Scuola, rimessi in salute e con un anno guadagnato. Questi ottimi risultati si possono ottenere perchè il lavoro intellettuale alternato con esercizi fisici è proporzionato alla resistenza dei singoli.

Anche i risultati educativi sono quanto mai confortanti. La Scuola all'aperto col suo razionale ordinamento e con la sua disciplina veramente materna, migliorò molti bimbi, li fece diventar buoni, gentili, rispettosi verso i loro superiori e verso i loro compagni. La Scuola all'aperto che gode l'appoggio incondizionato delle autorità scolastiche, progredisce sempre e anche quest'anno è in grado di accogliere 150 alunni. La Società contro la tubercolosi che gestisce la Scuola, cerca con tutte le forze di dare a quest'istituzione il massimo sviluppo, partecipando così alla battaglia che l'Italia fascista oggi combatte per la redenzione fisica e morale della gioventù.

L'iscrizione è aperta, i genitori che desiderano inviare i loro figlioli si affrettino al Dispensario antitubercolare di via Udine 43, dove otterranno tutti gli eventuali schiarimenti. Domande di ammissione presentate dopo il primo mese di scuola, specialmente da scolari che abbiano già superati gli esami di giugno in città, non verranno accolte in alcun modo.

L'assemblea della Sezione combattenti

La Sezione combattenti di Trieste ricorda ai propri soci che domani, domenica, alle 10.30, sarà tenuta l'assemblea annuale nella sala, gentilmente concessa, del Dopolavoro ferroviario, piazza Vittorio Veneto - Palazzo delle Ferrovie.

Tutti i combattenti della Sezione vorranno partecipare alla riunione, nella quale sarà dato conto dell'opera assistenziale, morale e finanziaria svolta durante l'anno 1931.

Una riunione del Direttorio dell'Associazione del Fante. Ieri sera, con l'intervento graditissimo del presidente dei Volontari giuliani capitano Pototschnig, si è riunita, sotto la presidenza del comandante dei fanti ten. col. Melone, il Direttorio della Sezione.

Fatta la relazione del lavoro compiuto e della situazione economica, il Direttorio ha stabilito, fra altro, la prossima adunata dei fanti della città. Il Consiglio ha quindi rivolto un saluto augurale al cav. Stumpo, che ha tenuto e tiene tuttavia la carica di vicepresidente della Sezione.

L'esercitazione per gli ufficiali in congedo

Domenica, 20 corrente, avrà luogo l'esercitazione di tiro al bersaglio con le mitragliatrici e col tromboncino che non fu potuta eseguire sinora causa il maltempo. Si rammenta pertanto che gli ufficiali inscritti al corso di istruzione di fanteria — Sezione A e B — dovranno trovarsi domenica per le 8.30 nel tratto di via Carducci, subito dopo la piazza Goldoni, da dove gli autobus partiranno alla volta del poligono di tiro di Basovizza. Gli autobus stessi sosteranno poscia davanti al monumento a Domenico Rossetti per fare prendere posto a quegli ufficiali che trovassero più comodo montare sugli automezzi colà. L'esercitazione avrà termine circa alle 13.

Le elezioni del Consiglio
della Comunità israelitica

S. E. il Procuratore Generale del Re, su proposta del commissario governativo della Comunità israelitica, e in conformità alle disposizioni del R. D. 30 ottobre 1930, n. 1731, e R. D. 19 novembre 1931, n. 1561, ha indetto per domenica 20 p. v. le elezioni di dodici membri formanti il Consiglio della Comunità stessa. La votazione seguirà dalle 9.30 alle 16 nella palestra «Guido Brunner» della Scuola israelitica in via del Monte 3 bis. A presidente del seggio elettorale S. E. ha nominato il cav. uff. Giovanni Cerella, cancelliere capo presso la R. Corte d'Appello di Trieste.

La tombola in Piazza Perugino

Il Comitato rionale di Montebello organizza per domenica 20 corr. alle 15.30 in piazza del Perugino un pubblico gioco di tombola a favore della Casa Balilla «Padovan». I premi in denaro per un ammontare di lire 2500 sono così ripartiti: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1500, seconda tombola lire 500. Lo svolgimento del gioco sarà rallegrato dai concenti della banda «Pitteri». Le cartelle sono già in vendita al prezzo di lire 1.

Esami d'abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle Scuole medie. Gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia si terranno presso il R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» nei giorni 4, 5 e 6 aprile a. c., alle 8 del mattino.

Per la consegna del gagliardetto
ai Fasci Giovanili di Combattimento

Mercoledì 23 marzo avrà luogo in occasione della celebrazione del XIII annuale della fondazione dei Fasci la consegna del gagliardetto da parte dei Combattenti ai Fasci Giovanili di Combattimento. La consegna stessa avverrà in sala del Littorio alle 11, alla presenza delle autorità, delle rappresentanze delle organizzazioni del Regime e dei fascisti tutti.

Pertanto per tale giorno sono mobilitati il Fascio di Trieste, quelli del Monfalconese, di Villa Opicina, Sesana, Muggia e Grado, che si troveranno all'ora indicata in sala del Littorio. I Fasci non mobilitati invieranno ugualmente il comandante e l'alfiere.

Alla cerimonia parteciperanno i segretari politici dei Fasci con gli alfieri e i rispettivi gagliardetti.

In conformità agli accordi presi tra la Segreteria federale, l'Unione industriale e la Federazione provinciale dei commercianti, i datori di lavoro sono pregati di lasciar liberi per la giornata i loro dipendenti iscritti ai Fasci Giovanili, verso presentazione della cartolina precetto o di elenco nominativo.

Il comandante federale del F. G. C.
Carlo Perusino».

Il Duca d'Aosta alla Banca d'Italia

Ieri mattina S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal suo ufficiale di ordinanza conte De La Foret, ha visitato il nuovo palazzo della Banca d'Italia, interessandosi a tutti i particolari della costruzione e dei servizi.

Dopo l'accurata visita, il Duca si è compiaciuto di manifestare la sua viva soddisfazione per la mole e la ricchezza di questa affermazione d'italianità, che la Banca d'Italia ha voluto sorgesse nella nostra città.

S. A. R. fu ricevuto da S. E. il Gen. Piccione, presidente del locale Consiglio di reggenza, dal reggente di servizio cav. uff. Seppilli e dal direttore della sede comm. Zago.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alle Batterie 141.a e 142.a sono comandati domenica 20 corrente in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni. I graduati dovranno trovarsi in caserma alle 8.45, tutti gli altri alle 9.

Corsi premilitari della M. D. I. C. A. T. Il Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. avvisa tutti i giovani premilitari della classe 1911 che hanno regolarmente frequentato il corso accelerato di voler ritirare presso il Comando nelle ore di ufficio 9-12 e 16-20 la relativa dichiarazione.

Avvisa inoltre che i giovani premilitari della classe 1912 e 1913 i quali non si sono presentati agli esami di passaggio al secondo corso, perchè assenti giustificati, sono comandati di presentarsi domenica 20 corrente in caserma di via Donadoni N. 11 alle 10 per essere esaminati.

Coorte autonoma universitaria «F. Rismondo». Tutti i graduati e i militi in forza alla Coorte autonoma universitaria «F. Rismondo» sono comandati in tenuta di marcia, domani alle 8, nella caserma di via Ferriera.

Fasci Giovanili di Combattimento
Fascio di Trieste

Ordine di adunata. Tutti i Giovani Fascisti che nelle adunate di questa settimana non sono stati precettati a mezzo cartolina, sono comandati di trovarsi questa mattina alle 11.30 alla sede del Comando (piazza Verdi 1).

Comando I Centuria. Tutti i Giovani Fascisti facenti parte alla I Centuria comprendente i reparti a cavallo, motociclisti, ciclisti e nautico sono comandati di presentarsi domani alle 6.30 precise in piazza Verdi 1, in divisa, per recarsi a Pozzuolo e a Udine.

Corso radiotelegrafisti. La lezione che si doveva tenere questa sera è stata sospesa e rinviata a lunedì 21 corrente.

L'adunanza scientifica
della Lega contro il cancro

Ieri si tenne l'annunciata adunanza scientifica della Sezione triestina della Lega italiana contro il cancro. Il presidente prof. Mann nel ricordare la sempre maggiore diffusione dei tumori maligni e l'importanza acquistata accanto agli interventi chirurgici, dalla röntgenradioterapia, ritiene che sarà riuscito grato ai colleghi l'avere destinato una seduta all'esposizione delle più recenti conquiste nelle indicazioni o applicazioni dei raggi X e del radio. Nell'incontro comunica che, grazie al contributo annuo dell'Amministrazione provinciale e al sussidio ottenuto dal Ministero dell'Interno, sarà possibile l'acquisto di ulteriori 40 milligrammi di radio: la dotazione rimane tuttavia modesta ed è lecito esprimere la fiducia che in progresso di tempo la quantità possa venir aumentata.

Quindi il prof. M. Gortan, dopo aver passato in rassegna la storia della terapia Röntgen nei tumori maligni, espone rapidamente i vari metodi tecnici delle applicazioni röntgenterapiche. Ricorda in brevi tratti il recente metodo della scuola francese indicata dal Contrand. Rileva i vantaggi e gli svantaggi dei vari metodi e illustra i risultati ottenuti in alcuni casi di tumori inoperabili. Accenna infine al nuovo metodo di teleröntgenterapia proposto dal Palmieri di Bologna.

Il dott. D'Agnolo dopo un brevissimo accenno alla storia della scoperta e alle proprietà del radio ne espone l'azione biologica, passa in rapida rassegna gli effetti delle radiazioni del radio sui tessuti neoplastici e sui tessuti sani; accenna ai metodi di cura per mezzo del radio e indica le localizzazioni suscettibili di curieterapia. Cita, infine, illustrandoli con nitide proiezioni, alcuni casi di tumori inoperabili del labbro e di alcuni epiteliomi superficiali della faccia, che vennero curati efficacemente anche con ottimo risultato estetico. Alla discussione intervenne il dott. de Grisogono. Il dott. Rusca illustra, infine, un caso di epitelioma della tonsilla destra e un secondo caso riferentesi a un epitelioma localizzato al palato molle. Alla discussione intervenne il prof. Freund.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Emiliano Fasil, dal cap. Slataper lire 50, da Mario Luccardi lire 20, da Carlo Ferluga lire 20, da Bruno Tommasini lire 20 pro Ass. Mutilati ed Invalidi di guerra (fondo sussidi).

Per onorare la memoria di Emiliano Fasil, dai colleghi del fratello: Mussafia cav. Vittorio lire 15, Mussafia ing. Giuseppe 5, Majonica Guido 15, Luzzatto Angelo 15, Sessa Gastone 10, Jeretich Elsa 5, Marzotti Mario 10, Ortolani Nella 5, Masneo Paola 5, Fertilio Wanda 5, Laudi Oscar 10, Miani Bruno 5, Fried Oscarre 10, Caporali ing. Vittorio 10, de Fontana Vitichindo 10, Veneziani Bruno 10, Rubbia Mario 10, Büsch Paola 2, Ottolenghi dott. Lazzaro 10, Marz Etto 10, Segrè Giorgio 10, Piccoli Giorgio 5, Samaja Geppino 5, Nimira dott. Demetrio 5, Weiss Mario 5, Conti Oscarre 3, Brill Ezio 3, Boniciolli 3, Vitri Manlio 3, Puppis dott. Paolo 3, Luzzatto Paolo 2, Saina Adele 2, Cusin Mario 2, Geralopulo Alessandro 5, Barbieri Attilio 2, Marzotti Anita 3, Nani Mario 2, Colussi 2, Mauri Lydia 2, Jona Angelo 10, Micheli 3, Levi Raffaele 3, Gazulli Pilade 3, Jarach Felicè 3, Lantieri Enrico 3, De Marco Giovanni 3, Grimani Jole 2, Capponi 5, Scagnol 3, Cenci 3, dott. Pauluzzi Mario 5, Ritossa Ubaldo 2. Tamaro Livio 3, Fabbro Giovanni 5, Finzi Adolfo 2, Salvi Guido 2, Sangiorgi 5, Della Pergola 3, Mistaro Giannina 2, Della Vittoria 5. Totale lire 321 pro Ass. Mutilati ed Invalidi di guerra.

Per onorare la memoria di Maria Vitturi, da: Hobisch O. lire 10, Kert I. 10, Turchi G. 10, Abeatici F. 5, Osele R. 10, Trovanti A. 10, Mazzarol dott. E. 10, Graf. dott. P. 30, Sanzin dott. L. 10, Cossovel A. 10, Frausin G. 10, Singer M. 5, Centis R. 5, Corbatto dott. G. 10, Bailo rag. S. 20, Rittmeyer S. 15, Gostischa P. 10, Fusconi B. 5, Hoffmann L. 5, Peresson E. 2, Cantoni P. 10, Coceani G. 5, Battera M. 5, Jordan G. 5, Ghersel G. 5, Mautner U. 10, Puppis C. 5, Battagliarini F. 5, Teodoro Puppis 5, Vecchiet M. 5, Buda A. 5, Miniussi M. 5, Schumann S. 5, Tobien E. 5, Druscovich A. 5, Jus M. 5, Tedeschi R. 5, Bruschina V. 5, Nice E. 2, Vellani G. 2, Roth R. 5, Musizza A. 5, Massi F. 5, Spitzer C. 5, De Comuni E. 5, Costantini M. 5, Vidacovi G. 5. Totale lire 341 pro Congr. di Carità; da Schizzi G. lire 5, Cerdon C. 5, N. N. 5, Covi U. 10, Millo M. 5, Ruggeri G. 5, Orlando F. 5, Centis M. 5, Dalfiol V. 2, Valmarin F. 5 pro Guardia Medica; da Loser A. lire 10, Cattai dott. P. 5, Topazi G. 15, Cofou S. 10, Cecchetti A. 5 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; da Sternberg-Montaldi O. lire 10, Borghi F. 10 pro «La Previdenza»; da Bortolotti A. lire 5, Salvetti M. 5 pro Asilo Rittmeyer; dal cav. Rossi R. lire 5 pro Famiglie dei Caduti in guerra; da Bettiol B. lire 5 Ernesto Krausz lire 30, da Dario Zaffiropulo lire 20 pro Guardia Medica; dal comm. Nazario Peterlini lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia Laghi lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; da Mimi e Vittorio Petrich lire 20 pro Congr. di Carità; da Bruno Fillini lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Maurizio Morpurgo, da Elia e Leonora Ariè lire 30, da Gab. e Luisa Tedeschi lire 20, da Tina ved. Polacco lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Maria e Aram Kaspian lire 25, da Vittoria e Guido Maestro lire 25 pro Guardia Medica; da Carlo Camis lire 20, da Alice e Mario Petracco lire 25, da Elda ved. Cilla lire 20 pro Congr. di Carità; da Alda e Gino Treves lire 15 pro Congr. di Carità e lire 15 pro Previdenza; da Giorgio Berger lire 20 pro Italia Redenta; da Bianca-Maria e Carlo Padoa lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Vittorio Grego lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Ida e Oscar Conti lire 20 pro Asilo Israelitico; da Fausta Trevisani lire 25 pro Asilo Jolanda; da Niny e dott. ing. Massimo Marassi lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Sami e Cornelia Grini lire 20 pro Guardia Medica; da Daniele Levi lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Amalia e Carlo Grego lire 25 pro Scuola A. Grego; dalla famiglia Modugno-Zencovich lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del comm. Ugo de Eidlitz, da F. Weithofer lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Mario Apollonio, da Maria Lorinsich lire 10 pro Comitato difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria di Maria Anna Foresti, dal cognato rag. Dante Foresti lire 50, dai nipoti Margherita e dott. Giuseppe Dolezal lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla cognata Mery Staudinger lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Angelo Volpe, da Carlo Steiner lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia ing. Benussi lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ines Arrighi lire 15 pro Istituto L. da Vinci; dai figli lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dei coniugi Ugo e Melania Rossi, da Silvio e Giorgio Tevini lire 20 pro Istituto L. da Vinci; dal nipotino Paoletto lire 50 pro Nido Regina Elena; dalla sorella Corinna e cognato Riccardo Renzi lire 50 pro O. N. Maternità ed Infanzia.

Per onorare la memoria di Francesco Spadaro, dalla famiglia Scocco lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Jurcev, da Giustina e Silvio Rustia lire 40 pro Congr. di Carità, lire 40 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 40 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Pietro Gailina, da Olga e Carlo Saina lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Guido Jellinek, da Carlo Osterzi, Willy Singer e Augusto Giorgi lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della compianta madre del capitano di corvetta de Zotti Guido, dal personale della VIII Squadriglia Torpediniere, II Sezione lire 50 pro Congr. di Carità (assist. inv.) e lire 74 pro O. N. Maternità ed Infanzia.

Per onorare la memoria di Beatrice ved. Corsi, dal cognato Purich e nipoti lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 25 pro Congr. di Carità; da Amelia e Luigi Pleva lire 25 pro Guardia Medica; dalla famiglia Ortolani lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Federico Vianello, da Mary e Marino Pitacco lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del compianto Hermann Spierer, nel V anniversario della sua scomparsa, dal personale della Ditta Hermann Spierer e Cie l'importo di lire 900 così rispartito: lire 100 pro Congr. di Carità, lire 100 pro O. N. Balilla, lire 100 pro Guardia Medica, lire 100 pro Asilo Rittmeyer, lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Ospedale Israelitico, lire 100 pro Asilo Infantile Israelitico (fondazione Tedeschi), lire 100 pro Soc. Elvetica di Soccorso, lire 100 pro Comunità Greco Orientale.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Giuseppina Smerdou, dal marito Antonio lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 25 pro Chiesa B. V. delle Grazie, lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Nell'anniversario della morte di Ferdinando Veronese, dai figli lire 20 pro Guardia Medica.

Nella ricorrenza dell'onomastico di Giuseppe-Ercole Rossi, dalla consorte Anna Rossi lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 10 pro Scuola C. Stuparich (ref. scol.); da Edgardo Macorini lire 20 pro Scuola C. Stuparich (ref. scol.).

Per onorare la memoria di Alfredo de Cerma, da Vera e Demetrio Marco lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare l'onomastico della loro adorata mamma Pina contessa Muratti, da Marcella baronessa Skene lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Rita Clescovich lire 50 pro Istituto L. da Vinci (classe II-B); da Alma marchesa Crosa lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Francesca ved. Teja, da Umberto Tosoni lire 25 pro Congr. di Carità.

Da Saxida Francesco lire 10, Sferco Raimondo 10, Simsig Ferdinando 10, Skerl Antonio 10, Società An. Elektro Lux 10, Spazzal Silvio 10, Sullentich cap. Daniele 10, Susa dott. Giuseppe medico 20, Valastro Giuseppe 10, Valle Guglielmo 10, Venier Emilio 10, Virgolin Mario 10, Volpatto Cairoli 10, Zanutti Cesare 10, Hotel Brioni prop. Boccaccini Lamberto 10, Iellusig dott. Giuseppe 10, La Blocchistica V. Tolentino 10, La Sportiva, Ditta 10, Latteria Sociale Romans 20, Laurencich Luigi 5, Marcovich dott. Piero 10, Mochi Silvio 10, Nicoletti Alberto 10, Nordio arch. Umberto 10, Orcizio Anna 10, Pogassi avv. dott. Giuseppe 10, Rigoletti Vittorio 10, Alliani Angelo 10, Altieri cav. avv. Paolo 10, Andrini Eugenio e F.lli 10, Baldrocco Umberto 10, Bidoli Umberto 10, Buri prof. Gildo 10, Caffè Friuli 10, Calzoleria Triestina 10, Cantoni Angelo 10, Cantoni Paolo 10, Cesarato G. B. 10, Chersi cav. dott. Ettore 10, Cibei G. B. 10, Colbi dott. Arnoldo 10, Conti Corsini e Zanon 10, Delbacchi Edoardo 10, Depetroni cap. Marco 10, Devetti Luigi Trattore 10, Emersi Sbaizzero Adele 10, Ferramenta Madile S. A. G. L. 10, Fischbein Marco Ditta 10, Michelini dott. ing. Gasparre 5 pro Congr. di Carità (tessere).

STATO CIVILE - TRIESTE
18 marzo 1932-X
Nati vivi: 13; maschi 7, femmine 6.
Morti: 18.
Matrimoni: 5.

ASTERISCHI

Chi è senza peccato...

E' partito il treno speciale di gitanti per la Pasqua in Alto Adige e i congiunti e gli amici che tornano dalla stazione dopo aver salutato i partenti, esclamano su tutti i toni: «Che bellezza, che fortuna rimanersene a casa con questo tempaccio!» Non giova ragionare che in questa stagione il sole non può rimanere troppo a lungo nascosto; che mentre noi stiamo a marcire nel grigiore dello scirocco, le montagne altoatesine offrono forse al raggio del sole e della luna le loro vette coronate di fulgida neve. Non si riflette che nelle gite in grande comitiva il maltempo accresce talvolta il buonumore, facendo apprezzare come un dono divino un raggio di sole o uno squarcio di cielo turchino; non si pensa che in viaggio anche le forzate reclusioni sono spesso propizie all'affiatamento e feconde di impensata allegria, di gioie imprevedute. A tutto ciò non si pensa, e perchè? Perchè in fondo a tutti gli animi, anche nei più gentili e altruistici, si annida un piccolo folletto maligno, il quale affiora e sogghigna con compiacenza quando vede compromesso e guastato il divertimento dal quale si è esclusi.

Un triestino al Congresso di Musica Orientale

Un Congresso di Musica Orientale avrà luogo al Cairo a partire dal 28 marzo, sotto l'alto patronato di S. M. Re Fuad e del Ministero Egiziano della Pubblica Istruzione. Il Congresso, di carattere scientifico e storico, ha per finalità la rinascita della musica araba con intendimenti moderni. Eminenti studiosi vi parteciperanno dai maggiori paesi europei. Per la Germania Kurt Sachs, H. Wolff e Hindemith; per la Francia Chantevoine. L'Italia vi sarà rappresentata dal nostro concittadino Giusto Zampieri, professore all'Università di Pavia e al Conservatorio di Milano, per delegazione del Ministero dell'Educazione Nazionale e in rappresentanza anche dell'Associazione Italiana dei Musicologi.

Nomina

Il dott. ing. prof. Antonio Grubissich di Pola venne nominato da parte del Ministero della Educazione Nazionale direttore della R. Scuola di Avviamento al lavoro professionale di Fiume. Congratulazioni.

Nozze

La gentile signorina Nerina Magliaretta, figlia del cav. Emilio, va oggi sposa all'egregio dott. Gianni Falzari di Cormons. Testimoni per la sposa il cav. Mino Battino di Milano e il cugino rag. Duilio Da Rold di Milano, per lo sposo il cav. maur. avv. Pinausi e il sig. Mario Tacchino di Gorizia. Alla giovane coppia i migliori auguri di felicità.

CRONACA GIUDIZIARIA

I terrori notturni di una vedova
e le pretese di un creditore originale

(*Tribunale Penale*) Una fredda notte del febbraio u. s. la vedova Maria Casteliz, dormiva tranquilla nella sua casa sin in Sussizza Nuova, un paesello nei pressi di Postumia, quando ad un tratto venne destata bruscamente da un pestar furioso alla porta, seguito dal fracasso di alcuni vetri che andavano in frantumi.

Spaventata, stropicciandosi gli occhi, la Casteliz si levò a sedere sul letto. Di un tratto scrutando con gli occhi nel buio della stanza, poco mancò che non svenisse dalla paura. Nel vano della porta s'era profilata la sagoma di un uomo. Chi era? Un malfattore certamente. La donna tentò di gridare, ma la voce le uscì rauca, indistinta dalla gola. L'uomo intanto, avvicinatosi al suo letto, in atteggiamento minaccioso, disse con voce sorda:

— Ah, ti trovo finalmente!

Con un balzo la Casteliz saltò dal letto e, in camicia com'era, noncurante della temperatura rigidissima, guadagnata la porta, uscì sulla strada. Raggiunta in breve la casa di certo Prelz, la donna vi entrò come un bolide invocando soccorso. Il Prelz, che dormiva della grossa, accanto alla moglie, fu oltremodo sorpreso nel vedersi davanti una donna scarmigliata e discinta.

Infatti, la moglie stava già per provocare una scenata clamorosa di gelosia, quando la Casteliz, con parole rotte, spiegò lo scopo della sua inattesa visita.

— Salvatemi! Un uomo penetrato nella mia stanza, voleva strangolarmi!

Qualche minuto dopo ecco che anche i figli della Casteliz, venivano spauriti a ripararsi nell'abitazione del Prelz. In un attimo la casa fu tutta in fermento. Di dormire, oramai, non c'era neppure da pensarci. Necessitava piuttosto organizzare una specie di spedizione punitiva contro lo sconosciuto.

Il Prelz, armatosi di un piccone, seguito, in ordine sparso, da altri vicini, entrò risolutamente nella casa della Casteliz per stanare lo strano individuo, il quale, però, aveva ritenuto opportuno di alzare i tacchi ed eclissarsi rapidamente.

Fattosi giorno, la Casteliz, assieme ai figliuoli, s'arrischiò a rincasare. Ma sulla porta di casa s'imbattè in certo Giuseppe Cucech nel quale, con sorpresa e terrore, riconobbe l'individuo della notte. Il Cucech nel vedere la donna le si avventò contro e la schiaffeggiò. Poi soggiunse:

— C'era bisogno di far tanti baccano stanotte? Non sono mica una belva! La mia visita aveva lo scopo di farmi restituire da te le 5000 lire che ti prestai anni addietro, quando eravamo in America!

— Avevate scelto una bella ora!

— Notte e giorno per me è tutt'uno!

La Casteliz, per evitare il ripetersi di simili... incursioni notturne in casa sua da parte del Cucech, pensò che miglior cosa, era quella di denunciarlo ai carabinieri di Cossana. E così fece. Il Cucech, arrestato dopo qualche giorno, ammise di essersi recato dalla Casteliz per riavere il suo denaro.

— E sceglieste l'una dopo mezzanotte?

— Ero tanto ubriaco, che non distinguevo s'era giorno o notte!

Deferito a giudizio, il Cucech, comparve ieri mattina, nell'aula della quinta sezione per essere processato.

L'imputato, difeso dall'avv. Matosel-Loriani, si uniformò alle dichiarazioni rese precedentemente, al momento del suo arresto e davanti al giudice istruttore.

Di contro la Casteliz, confermando il fatto, soggiunse:

— Anche un mese prima il Cucech, capitò in casa mia per fare il diavolo a quattro. Ubriaco com'era si sfogò rompendo piatti, bicchieri e quanto capitava sotto le sue mani... Quando uscì mi intimò il silenzio.

Furono interrogati diversi testimoni, tra i quali il Prelz, che sintetizzò la scena:

— Fu una notte d'inferno!

Infine il Tribunale — Presidente cav. Lamparelli; giudici Fabrio e Blando; P. M. cav. Ruggeri; cancelliere Riva — vagliate tutte le risultanze di causa, condannò il Cucech ad 1 anno di reclusione.

La brutta avventura di un vecchio

(*Tribunale Penale*) La sera del 7 marzo u. s. il cinquantaduenne Michele Periz, abitante in via Boccaccio 2, si recò in un'osteria di piazza Belvedere e, vuotato un bicchiere di vino, si accingeva a pagare con una banconota da 50 lire, allorchè fu avvicinato da due individui uno dei quali lo invitò a prendere un caffè in un locale vicino. Il Periz cercò di declinare l'invito, ma l'altro insistette per cui volendo evitare noiose discussioni accettò. Entrati in una trattoria sita sul viale Regina Elena i tre si fecero servire un caffè per ciascuno, ma a pagare fu il Periz perchè colui che glielo aveva offerto non possedeva neppure un centesimo. Ciò non impedì che il tizio ripetesse l'offerta per pagare un secondo caffè al Periz, in un «bar» poco distante. Ma il Periz rifiutò recisamente, dicendo che doveva rincasare. Salutati i due individui, si incamminò infatti verso casa. Ebbe però subito l'impressione che i due sconosciuti intendessero di pedinarlo e tale impressione divenne certezza quando, proprio davanti al portone di casa, si sentì bruscamente afferrare alle spalle, buttare violentemente a terra e tempestare di pugni. Capito di avere a che fare con dei malfattori che miravano al suo portafogli, il Periz si mise a gridare con quanto fiato aveva, facendo accorrere la portinaia, alla cui vista gli aggressori per tema di guai si affrettarono a darsela a gambe. Denunciato il fatto all'autorità di p. s., furono iniziate immediatamente indagini per identificare e rintracciare gli autori dell'aggressione di cui furono sospettati certi Giovanni Strangher e Luca Oricovez. Tanto l'uno che l'altro si protestarono subito innocenti, ma poi l'Oricovez finì coll'ammettere di avere schiaffeggiato il Periz perchè questi aveva, a sua volta, schiaffeggiato lo Strangher.

Lo Strangher, riuscito a dimostrare la sua innocenza essendo risultato che egli s'era allontanato dall'Oricovez prima che questi aggredisse il Periz, fu rilasciato. Fu, infatti, stabilito poi, in seguito a più esatti rilievi, che il Periz era stato aggredito da un solo individuo.

L'Oricovez, negò pure di avere aggredito il Periz a scopo di rapina.

— Non m'occorreva denaro — disse — poichè avevo in tasca 150 lire, ritirate la mattina alla Banca della Venezia Giulia.

Portato a giudizio, l'Oricovez fu processato, ieri mattina, dai giudici della quarta sezione.

Lo difendevano gli avvocati Turola e de Prati.

Il Tribunale — Presidente cav. uff. Sbisà; giudici Sorich e Zetto; P. M. cav. Zulmin; cancelliere Janni — scartato il reato di rapina, ritenne colpevole l'Oricovez per le sole lesioni e lo condannò a 4 mesi e 15 giorni di reclusione.

Accieca d'un occhio il fratello
in uno scatto d'ira

POLA, 18

Questa mattina ebbe luogo alla Corte d'Assise l'ultimo processo della presente sessione.

Presiedeva il comm. Cartesegna con a lato il comm. Rizzo ed i cinque assessori; P. G. cav. dott. Porcari, cancelliere Zaratin.

Difensore avv. dott. Dalla Zonca.

Accusato di lesioni ai danni del proprio fratello Domenico Sorgarello, di 36 anni, è comparso dinanzi alla Corte il ventinovenne Pietro Sorgarello da Dignano.

Il fatto avvenne il 10 dicembre dell'anno scorso in casa dell'imputato; questi in un accesso d'ira ruppe una bottiglia, una scheggia della quale ferì all'occhio sinistro il Domenico Sorgarello, in modo da pregiudicarne permanentemente la facoltà visiva.

Esaminato l'imputato, la parte lesa ed i testi, la Corte si ritirava e, rientrata nell'aula, il Presidente dette lettura della sentenza con la quale l'imputato è stato condannato a 6 mesi di reclusione.

Con questo processo è terminata la prima sessione della nostra Corte d'Assise, dopo la riforma; dichiarato chiuso il processo, il comm. Cartesegna ringraziò gli assessori per l'opera da loro svolta.

Sessantenne investito da una botte

Davanti all'osteria di proprietà di certo Bubnich, sita in via Commerciale, era fermo ieri sera un autocarro dal quale alcuni braccianti stavano scaricando delle botti di vino. Era tra quelli anche il sessantaduenne Giuseppe Buk, abitante in via dell'Industria n. 5, il quale, essendo attualmente disoccupato nel suo mestiere di bottaio, aveva pensato di poter guadagnare qualche cosa prestando aiuto in quell'operazione di scaricamento. Ma, mentre egli aiutava gli altri a trasportare una voluminosa botte contenente 440 litri di vino, questa improvvisamente scivolava dalle mani degli uomini e investiva al petto il Buk gettandolo a terra. Soccorso subito dai compagni, il povero vecchio che dolorava per il forte colpo ricevuto, fu poi trasportato con un'auto all'Ospedale Regina Elena, dove i sanitari, avendogli riscontrato una grave contusione all'emitorace sinistro con sospetto di lesioni interne, lo giudicavano guaribile in 2-3 settimane e lo facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Il peso dei fagioli... Con un sacco di fagioli sulle spalle il bracciante Umberto Zanellato, di 37 anni, abitante in via S. Filippo n. 7, stava attraversando ieri uno spiazzato del Puntofranco V. E. III quando incespicò in una rotaia e cadde al suolo. Rialzatosi alquanto contuso, lo Zanellato si recò più tardi all'Ospedale Regina Elena dove il sanitario di turno lo giudicò guaribile in pochi giorni.

Investito da un sollevatore
un elettricista ha un femore fratturato

Alla Fabbrica macchine S. Andrea, l'assistente elettricista Leopoldo Terbisan, abitante in piazza Garibaldi n. 6, era intento ieri all'installazione di un cavo per l'energia elettrica ed era salito sulla rotaia di una gru per saldare più facilmente il filo. Improvvisamente, verso le 14.30, la gru venne messa in movimento e il Terbisan, prima che potesse mettersi in salvo, fu investito in pieno, scaraventato a terra e ferito gravemente. L'infortunato fu subito soccorso dai compagni di lavoro e quindi trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò la frattura del femore sinistro, contusioni al bassoventre e all'occipite. Dopo medicato fu accolto nel secondo reparto chirurgico. Guarirà, secondo la prognosi, in dieci o dodici settimane, salvo complicazioni.

Una salsiccia che dà delle emozioni...

Desiderando di far colazione in fretta, dato che aveva poco tempo da perdere, il possidente Nicolò Minghetti, di 54 anni, abitante ad Isola d'Istria, entrò ieri mattina in un «buffet» di via Cavana dove ordinò al banco un paio di salsicce del Cragno. La fretta doveva essergli però causa di un noioso incidente che oltre a fargli perdere un tempo maggiore poteva avere serie conseguenze. Nell'inghiottire infatti l'ultimo boccone di salsiccia egli ingeriva anche sbadatamente anche il sigillo di piombo che vi era applicato e che gli rimase incastrato in gola senza andare nè giù nè su. Preoccupato per il brutto caso il Minghetti dovette correre alla Guardia medica, dove fu in breve liberato dal pericoloso corpo estraneo.

La conferenza Zambler Mantella all'Istituto Fascista - U. P. Stasera, alle 20.30, in via XX Settembre 26, l'esimia prof.a Gemma Zambler Mantella, di cui il pubblico triestino ben conosce la chiara facondia e la bella cultura, terrà una conferenza su un tema interessante assai: «L'Italia all'Esposizione di Parigi». La signora Zambler ha visitato con grande cura l'Esposizione, e ci dirà le sue impressioni, illustrandole con molte proiezioni.

La seconda conferenza di Padre Grifoni. L'attesa conferenza di Padre Grifoni sul tema suggestivo: «La donna diverte: o converte o perverte», sarà tenuta alla sala massima di via Coroneo 15, lunedì alle 20. Torniamo a ripetere che i biglietti si trovano in vendita nella sacrestia di S. Antonio Nuovo.

Posto di segretario in concorso nel Comune di Trieste. E' aperto il pubblico concorso, per titoli, a un posto di segretario nel quadro organico degl'impiegati amministrativi superiori del Comune di Trieste. L'istanza, su carta da bollo di lire tre dev'essere presentata alla Segreteria generale, reparto personale del Comune, entro il mezzodì del 9 luglio 1932-X, corredata da tutti i documenti elencati nel bando di concorso.

La biblioteca del Fascio femminile. La delegata provinciale informa le interessate che la biblioteca circolante del Fascio femminile è stata riorganizzata e arricchita con l'acquisto di parecchi volumi scelti tra le ultime pubblicazioni di quelle opere che maggiormente possono destare l'interesse delle fasciste e Giovani fasciste.

Tutte le iscritte al Fascio Femminile possono abbonarsi alla biblioteca (lire 5 annue) e quindi prelevare i libri per la lettura ed esprimere i desideri per i nuovi acquisti. La biblioteca è aperta ogni mercoledì dalle 18 alle 20.

Società femminile di S. Vincenzo de' Paoli. Domani, domenica delle Palme, le signore e signorine della Società femminile di S. Vincenzo de' Paoli offriranno alle porte delle chiese, d'accordo con i rispettivi M. R. Rettori, il ramo d'olivo benedetto, raccogliendo l'obolo della carità per i poveri aiutati e sussidiati dalla caritatevole istituzione. Esse si raccomandano, in nome dei loro protetti, alla generosità dei buoni.

La mostra Polli alla Permanente. Grande affluenza di pubblico anche in questi ultimi giorni alla Permanente per visitare la Mostra del rimpianto architetto Carlo Polli. Domani, domenica, la mostra si chiude improrogabilmente. E' prevedibile dunque anche oggi e domattina gran numero di visitatori all'interessante mostra postuma.

Condoglianze. Ai figli, colpiti giorni fa dalla dolorosa perdita della loro adorata mamma Maria ved. Rugliano nata Sutta, donna che tutta la vita dedicò all'affetto della famiglia nonchè agli altri congiunti, esprimiamo sentite condoglianze.

I ciechi dell'Istituto Rittmeyer cantano una Messa gregoriana a Barcola. Oggi alle 10.30 nella chiesa di Barcola gli alunni e le alunne dell'Istituto dei ciechi Cecilia Rittmeyer, sotto la direzione del prof. Carlo Tomè, canteranno per la prima volta l'antica «Missa quarta cunctipotens genitor Deus» con canti tradizionali alternati del 12.o secolo: il «Kyrie» in tono I, il «Gloria» e il «Credo» in tono IV, il «Sanctus» e il «Benedictus» in tono VIII, l'«Agnus Dei» in tono VI; eseguiranno poi un saggio di melodia gregoriana fiorita: cantico alla santissima Eucaristia; e un corale popolare liturgico a quattro voci: invocazione divina.

Il ballo del Dux. Questa sera, in sala massima di via Coroneo N. 15, dalle 18 alle 21, avrà luogo l'annunciato ballo di S. Giuseppe a cui nessun amico dei convegni del «Dux», deve mancare.

Ballo del C. R. F. «Alfredo Olivares». Questa sera, dalle 21 in poi, il C. R. F. «A. Olivares» terrà nelle sale del Dopolavoro ferroviario di S. Vito, un grande ballo, con numerosi scherzi di società. Funzionerà la posta volante con l'elezione della preferita della festa, la quale riceverà un ricco regalo.

Littoria

Giovani Fasciste. Lunedì 21 alle 18, riunione in sede. La signorina Antonelli leggerà i propri versi dialettali e alcuni racconti divertenti. Si raccomanda a tutte le Giovani Fasciste di non mancare.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola alle ore 7, alle 14 alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17, 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Col piroscafo «Diadora» per Isola, partendo dalla radice del Molo dei Bersaglieri: ore 8, 12.5, 14.45, 19.45. — Da Isola: ore 6.40, 9, 13.15, 18.45.

Oggi e domani i piroscafi della Capodistriana seguiranno il seguente orario speciale:

Partenze per Capodistria: 6 (Pontile Bagno), 12.10 (diretto), 14.15 (Pontile Bagno), 20 (diretto). — Da Capodistria: 6 (diretto); 9 (diretto), 13.15 (Pontile Bagno), 18.30 (Pontile Bagno).

Le toccate all'Ospizio e Ancarano, data l'impossibilità di attracco per le riparazioni ai moli, si fanno soltanto al Pontile S. Nicolò-Bagni. La partenza serale da Capodistria e quindi dal Pontile di S. Nicolò-Bagni (servizio Ospizio) è ritardata di mezz'ora.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Otto trimotori da Venezia a Vienna
per l'incontro Austria-Italia

VENEZIA, 18

Come è noto la Società aerea mediterranea in unione alla Compagnia italiana turismo ha organizzato in occasione della partita di calcio per la Coppa internazionale tra le nazionali d'Italia e d'Austria che si giocherà domenica a Vienna una gita coi suoi trimotori. I posti disponibili sono stati limitati a sessanta perchè la S. A. M. non poteva distogliere dalle sue linee in questo momento che otto grandi velivoli trimotori la capacità complessiva dei quali è appunto di sessanta passeggeri. Le adesioni sono state raccolte a Roma, Milano, Venezia e nelle altre città del Veneto. Il costo complessivo della gita comprendente il viaggio aereo da Venezia a Vienna e ritorno, due pernottamenti a Vienna, l'ingresso al campo sportivo e il vitto da domani a lunedì, è stato fissato nella cifra di 500 lire; per i viaggiatori provenienti da Roma e ritornanti lunedì alla nostra Capitale è invece di 700 lire.

Degli otto velivoli, nessuno ancora è a Venezia. Tre di essi, del nuovo tipo Marchetti, giungeranno da Roma con ventitre appassionati romani; altri quattro del tipo Fokker giungeranno da Milano con diciannove persone e l'ottavo, un Junker, arriverà da Monaco nel viaggio normale di linea domattina. Milanesi e romani prenotati giungeranno quindi per via aerea; gli altri si troveranno all'aeroporto Nicelli a S. Nicolò alle 11 di domani, ora in cui si inizieranno le partenze della grossa squadriglia. La prima partenza si prevede infatti per le 11; gli altri velivoli si susseguiranno fino a mezzogiorno, perchè al nostro aeroporto che, come è noto, è campo di confine dovranno svolgersi tutte le pratiche doganali e di polizia.

Il viaggio però è in pericolo a causa del cattivo tempo. La pioggia non disturba, ma da stasera si è levato il vento e ciò che mette in dubbio la partenza sono particolarmente le nubi che si mantengono basse e che impediscono quindi la navigazione aerea specialmente sulle Alpi. Alle 7 di domattina, diramati i bollettini meteorologici dagli osservatori aeronautici, i sessanta gitanti potranno sapere la loro sorte, se andranno cioè a Vienna per via aerea o se dovranno usare il direttissimo ferroviario delle 15.40.

La partenza per Vienna
degli sportivi triestini

Ieri, col diretto delle 15.55, circa 150 sportivi triestini, partecipanti alla gita speciale organizzata dal *Popolo di Trieste*, sono partiti in due vetture riservate per Vienna, allo scopo di assistere alla tanto attesa partita internazionale di calcio fra l'Italia e l'Austria. Facevano parte della comitiva il nostro Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino con la sua gentile signora, il segretario generale del Comune avv. Magnani, il dott. Fenu del nostro Dopolavoro provinciale, e l'ing. Airoldi, dell'«Eiar», il quale presiederà alla radiotrasmissione della importante gara. A Udine le vetture degli sportivi triestini sono state agganciate al treno speciale che portava gli azzurri campioni d'Italia alla capitale austriaca.

S. G. Triestina - S. G. Reyer Venezia

Alla vigilia dell'inizio della grande competizione per la conquista dello scudetto tricolore, l'inclemenza del tempo impensierisce alquanto giocatori e organizzatori. Avvertiamo in ogni caso che l'incontro si disputerà con qualsiasi tempo, e avrà inizio alle 16.30, e sarà preceduto da una bella partita tra squadre avanguardiste, le migliori dell'ultimo campionato provinciale. Informiamo inoltre che sul campo di gioco verrà installato dalla Ditta radio Russi un apparecchio radio per dar modo al pubblico di seguire lo svolgimento della partita di calcio Italia-Austria a Vienna. In questi ultimi giorni l'attesa è diventata morbosa per l'incertezza sul risultato della partita tra i veneziani e i triestini, che chiamerà certamente un grande pubblico a incoraggiare i propri beniamini.

Ponziana B-Postumia

Oggi alle 15, sul campo di Sant'Andrea, avrà luogo l'incontro del campionato veneto-giuliano di seconda divisione fra la squadra B del Ponziana e quella del Postumia F. C.

Sport nell'O. N. Balilla

Tennis: Nei giorni 24, 25 e 26 corrente sui campi del Lawn Tennis Club Triestino (gentilmente concessi) si svolgeranno i campionati Avanguardisti e studenteschi di tennis per l'anno X. Le iscrizioni, che hanno già oltrepassato quelle previste, sono l'indice degli interessanti incontri che si svolgeranno sui magnifici «courts» di Campo Marzio. Si comunica agli interessati che le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente il giorno 21 marzo alle 13. Mercoledì 23 corrente i delegati delle Legioni Miste e degli Istituti Medi sono convocati alle 11 nell'Ufficio ginnico sportivo del Comitato provinciale per il sorteggio degli incontri e le formazioni delle coppie per le gare di doppio.

Attrezzistica leggera: Il giorno 8 aprile alle 19.30 nella Palestra della Società Ginnastica Triestina avrà luogo l'esperimento di attrezzistica leggera per Avanguardisti (anelli e parallele). Le iscrizioni devono pervenire entro il 30 marzo all'Ufficio ginnico sportivo e gli elenchi devono essere fatti distinti per attrezzo.

Pallacordino: Il campionato di pallacordino per Giovani Italiane è di imminente inizio. Si raccomanda alle interessate di far pervenire nel termine prescritto (31 marzo) le iscrizioni.

Seduta dei presidenti dei C. P. della F. I. D. A. L. Oggi nel pomeriggio avrà luogo a Trieste, indetta dal Comitato regionale della F. I. D. A. L., una seduta dei presidenti i Comitati provinciali dipendenti, allo scopo di stabilire le basi dell'attività regionale per il 1932. A tale seduta, che si svolgerà al Caffè Miramare alle 15.30, sono invitati pure i membri del C. R.

Volata. La Direzione tecnica provinciale comunica che domenica 20 corr. sul Campo di Cologna alle 15 avrà inizio la partita di finale del Campionato provinciale di 1.a categoria tra le squadre del S. S. Giovinezza e Dopolavoro Ferrea. Arbitro Segnani.

Un'altra auto scomparsa
e ritrovata poche ore dopo

Abbiamo riferito ieri l'altro il caso capitato al signor Pilade de Guarrini, la cui auto, rubatagli davanti al cinema Nazionale, fu ritrovata poche ore dopo, nei pressi del Cacciatore. Un caso consimile è avvenuto mercoledì sera al dott. Enrico Mannheimer di Monfalcone. Giunto a Trieste con la sua Fiat-509, decante la targa n. 3369 T. S., ultimato il suo giro d'affari per la città, egli si recò a far visita a un conoscente in via Cicerone n. 10, lasciando la macchina incustodita davanti al portone dell'edificio. Qualche ora dopo, sceso nella strada, constatava che l'auto era scomparsa e poichè le ricerche da lui subito iniziate risultarono infruttuose, se recò in Questura a denunciare il furto patito. I vari distretti di p. s., ricevute le opportune disposizioni, iniziarono subito le indagini del caso e dopo qualche ora gli agenti del IV distretto seguendo le direttive del dott. Stabile, riuscirono a ritrovare l'automobile nei pressi della via Vignola, ove era sta abbandonata. Dalla vettura era stata asportata una delle ruote di ricambio del valore di circa 400 lire, mentre dall'auto del signor de Guarrini i ladri, che a quanto si suppone debbono essere gli stessi, si accontentarono come si ricorderà, di portar via solo la tromba.

Le indagini per identificare gli autori dei due furti proseguono alacremente.

Gli scivoloni sul selciato. Dopo aver fatti gli acquisti giornalieri al mercato di piazza Garibaldi, la quarantaduenne Maria Carpenetti, si accingeva ieri a rincasare, quando nello scendere dal marciapiedi scivolò sul selciato bagnato e cadde all'indietro ferendosi leggermente all'occipite. Rialzata subito da alcuni passanti, la donna venne poi accompagnata da un vigile urbano alla Guardia medica.

Uno stradino atterrato dall'auto
e ridotto in gravi condizioni

Una grave disgrazia è avvenuta ieri mattina nella Galleria di Montuzza. Verso le 11 lo stradino comunale Giuseppe Tavuzzi, di 50 anni, abitante in via Montecucco n. 15, era intento a riempire un inaffiatoio attingendo l'acqua ad uno degli sbocchi stradali, quando sopraggiunse l'auto n. 4268 T. S. guidata dall'autista Antonio Bisiach, abitante al n. 15 di via Manzoni. Il conducente alla vista dello stradino cercò di sterzare, ma disgraziatamente andò a urtare in pieno col paraurti il Tavuzzi, che fu scaraventato contro lo spigolo del marciapiedi in modo da riportare una ferita alla tempia sinistra, con lesione ossea, ferite al vertice del capo, la frattura dell'avambraccio sinistro, contusioni alla faccia e sintomi di commozione cerebrale. Con la stessa vettura investitrice l'infortunato fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove dopo le cure del caso fu giudicato guaribile in cinque settimane, salvo complicazioni, ed accolto nel reparto chirurgico di turno.

Gli accertamenti sull'investimento sono stati assunti dagli organi di p. s. del rione.

Fuochista ustionato da una fiammata

Ricorse ieri nel pomeriggio all'Ospedale Regina Elena il fuochista Dionisio Bais, di 33 anni, abitante in via Cancellieri n.2, il quale presentava ustioni di lieve entità alla faccia. Interrogato dal funzionario di p. s. di servizio all'astanteria del pio luogo, il Bais dichiarò che giovedì alle 17, mentre gettava nella caldaia di una fabbrica di prodotti chimici a Roiano alcune palate d'immondizie, era stato all'improvviso investito da una fiammata prodotta probabilmente da qualche boccetta d'etile, abbandonata colà da qualche lavorante. Dopo medicato il Bais potè rincasare.

[A]vvenimenti della vita teatrale cittadina

[R]ecite di Angelo Musco al Verdi

«San Giovanni decollato» di Nino [Marto]glio, piacevole e pittoresca com[media], ascoltata ieri sera con vivo di[letto] da un pubblico molto numeroso, [ha dato] Musco vi porta la sua forte, [viva] e ricca comicità accompagnata [dall'i]mmaginoso piacere dell'im[provv]isazione a soggetto e da una mi[mica] che conduce l'interprete dal comico [real]istico al comico grottesco e che su[scita] l'ilarità del pubblico. Ieri sera, [Musc]o ha trovato, specie al primo atto, [un'in]tonazione colorita, vivace ed armo[nica], ed al secondo, il soverchio ecci[tarsi] e concitarsi del personaggio non [se]mpre accresciuto la sostanza comi[ca de]gli episodi, pur mostrando le na[tive] risorse e la gustosa fantasia in[ventiv]a del magnifico attore. Quanto ri[so, e] quale piacere e che scroscio di ap[plausi] hanno accolto Musco, la signora [...]mi e gli altri eccellenti attori du[rante] e dopo gli atti.

Stasera «Fiat voluntas Dei» com[media] in tre atti di G. Macrì; domani, [alle] 15.30, un'attesa replica della comi[ca c]ommedia «L'eredità dello zio cano[nico» in] tre atti di A. Russo-Giusti; alle [20.45] «Il ratto delle Sabine». Per queste [r]ecite sono già aperte le prenota[zioni]. Lunedì si avrà la seconda novità [della] stagione: «Commercio, signori!», [comm]edia comica in tre atti di F. Daddi.

[Le d]anze di Ileana Leonidoff
al Teatro Filodrammatico

[Og]gi, dunque, avrà luogo al Teatro [Filod]rammatico, la prima delle due [rappr]esentazioni straordinarie della [celeb]re danzatrice Ileana Leonidoff. [Ques]ta geniale artista viene a noi do[po i g]randi successi ottenuti nelle prin[cipali] città del Regno e all'estero. [La] sua squisita è stata applaudita [dai p]ubblici più esigenti d'Europa e il [giud]izio di tutta la stampa è stato [unan]ime nel riconoscere nella Leoni[doff l]'artista multiforme che non si è [limi]tata al virtuosismo e alla leggia[dria] della danza, ma si è dedicata alla [ricer]ca di sempre nuove creazioni, [frutt]o esclusivo della sua fervida fan[tasia], della sua profonda cultura, del [suo r]affinatissimo senso estetico. Al [suo] pubblico, che accorrerà certa[ment]e in folla al Filodrammatico, sarà [prese]ntato un interessante e variato [progr]amma che, diviso in tre parti, da[rà m]odo di ammirare questa eletta ar[tista] nelle varie sue eccezionali quali[tà]. Come abbiamo annunciato, a que[sti «]recitals di danze» prenderanno [parte] il famoso ballerino russo Dimitri [...]ff, artista di grande linea e di [squis]ita eleganza; il giovane ballerino [sopr]ano Pierluigi Marzoni, della «Sca[la»] e le due graziose danzatrici Lio[...] Farnocchia e Greta Fidelius.

[Viv]issima è l'attesa per questa ecce[zion]ale esibizione d'arte e dalla ricer[ca dei] posti è facile prevedere che [la] festa della danza si svolgerà [dinan]zi al nostro miglior pubblico. I [posti] non ancora ritirati entro le ore [...] saranno venduti ai nuovi richieden[ti. L]o spettacolo avrà inizio alle 20.45. [Doma]ni seconda ed ultima serata della [Leon]idoff.

[«Le] giornate di fuoco a Sciangai„
[ne]lla film «Luce» alla Fenice

[«Le] giornate di fuoco a Sciangai» è [il fr]utto del più recente e riuscito, anzi [...]unico, reportage fotografico-sonoro, [otten]uto da un abilissimo operatore [del]l'«Luce». Sono veramente pagine [di cr]onaca viva, come si dice in gergo [giorn]alistico, questi duemila metri di [film] che hanno trovato, fin dalla pri[ma r]appresentazione, accoglienze calo[rose] dal pubblico che affollava il Tea[tro F]enice.

[Gli] avvenimenti svoltisi negli ultimi [giorn]i di febbraio e ai primi di marzo [...]no a Sciangai, passano sotto gli [occhi] dello spettatore efficacemente ri[trat]ti dall'assunzione cinematografi[ca. Le] voci della guerra, quei mille [...] terrificanti che molti ancora han[no ne]gli orecchi e che accompagnano [la pr]oiezione, si sente che sono veri, e [che,] fra le cose più impressionanti [del f]ilm. Ululati di obici, schianti di [grana]te, colpi di fucile, tambureggiare [di mi]tragliatrici che non smettono mai [il l]oro triste canto, fragore degli in[cendi]: sono queste le musiche che ac[comp]agnano la pellicola, l'assunzione [delle] quale, ha certamente richiesto un [cora]ggio e una perizia eccezionali.

[Il] film ha inizio con una visione di [Scian]gai, quest'immensa babilonia che [conta] quasi quattro milioni di abitanti. [A giu]dicare dalle fotografie, tutti que[sti m]ilioni di persone dovrebbero abi[tare] per le strade, tale è il rigurgito [della] folla. Dopo il breve preludio di [quest]a guerra: la fuga degli abitanti [cines]i da Chapei e la loro corsa verso [le co]ncessioni dove marinai italiani, [...]i inglesi e francesi, apprestano [le di]fese. Gli spettatori vivono per un [mome]nto in mezzo ai nostri marinai, li sen[tono] parlare, ascoltano la voce di un [uffici]ale che impartisce ordini ai vari [posti] di blocco. In mezzo alla vita di [...]a, folla, folla e folla in fuga, gen[te da]i visi attoniti che sembra non [sappi]a perchè scappa e dove voglia an[dare]. Lontano sullo Jang-Hu sono or[megg]iate le navi delle Nazioni europee [e de]lle giapponesi. Di tratto in tratto [un br]eve lampo illumina i bordi. Sono [i ca]nnonate. Passano aeroplani in cie[lo e n]ello stesso tempo si vedono e si sentono le bombe compiere la distruzione. Alte colonne di fumo si alzano improvvise dal mare dei tetti, e dopo il fumo, le fiamme.

Tutto brucia laggiù, intorno alla stazione nord dove il flagello della guerra ha battuto più forte. [...] la film termina appunto con la visione di questo campo di battaglia dove, tra le case diroccate, si vedono i cadaveri dei caduti.

A tutte le rappresentazioni assistette una grande massa di pubblico che non ha lesinato elogi per la importantissima documentazione e per le interessanti e bellissime fotografie. I sonori, come abbiano detto, sono riusciti assai bene.

Le audizioni musicali
all'Istituto "L. da Vinci„ e al Liceo "G. Oberdan„

Iersera, nella palestra dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci», davanti a numerosi invitati e a una folla di alunni, si tenne il quarto concerto scolastico. I professori Sergio Luzzatto, Bruno Poropat ed Ettore Sigon eseguirono con arte squisita l'allegro moderato e il minuetto dell'op. 38 del Boccherini, la serenata op. 8 del Beethoven e l'egloga e l'intermezzo per trio del Sinigaglia.

Il magnifico programma fu ascoltato con viva attenzione e con manifesto godimento. Destò particolare interesse la sonata del Sinigaglia, eseguita per la prima volta a Trieste. I valentissimi esecutori vennero acclamati entusiasticamente alla fine di ogni brano.

— Pure ieri, nell'aula magna del R. Ginnasio-Liceo «F. Petrarca», gentilmente concessa, si svolse il secondo dei concerti organizzati dal Liceo scientifico «G. Oberdan» per i propri alunni. I professori Guglielminetti, Simini e Ilberti eseguirono, con ben equilibrata fusione e chiarezza di linee il trio quarto di Beethoven e seppero rendere con composta sobrietà la tranquilla serenità di cui è pervaso. Insieme al violinista Luzzatto diedero poi un'esecuzione accurata e trasparente del quartetto con piano in sol min. del Mozart, in cui emersero le loro belle doti di musicisti dal gusto fine e severo. In una romanza, dalla suite op. 44 del Longo, il violoncellista Ilberti, accompagnato al piano con sicura maestria dal prof. Guglielminetti, suonò con appassionata espressione, riscotendo vivissima approvazione per la dolcezza e purezza del suo canto. Gli esecutori furono seguiti e ascoltati con attento interesse dall'affollato pubblico di genitori e alunni, che li rimeritarono di molti applausi.

Il concerto della prof. Ilse Matisek
al Circolo della stampa

Domani, domenica, la chiara professoressa Ilse Matisek terrà un concerto di pianoforte nella sede del Circolo della stampa.

La pianista Matisek, che ebbe già campo di farsi applaudire dal pubblico triestino in precedenti concerti sostenuti nei migliori ambienti cittadini, eseguirà il seguente programma:

Beethoven: Sonata op. 27, N. 2, «Chiaro di luna». - Chopin: «Preludio» e «Ballata in sol minore». - Moussorgsky: «Gnomo». - Mendelssohn: «Scherzo». - Pik-Mangiagalli: «Ronda d'Arlecchino». - Grieg: «Scene carnevalesche». - Verdi-Liszt: «Rigoletto».

A quest'importante audizione musicale interverranno le autorità cittadine, i soci del Circolo e numerosi invitati.

L'XI concerto dell'Istituto Fascista - U. P.

Domani, alle 18.30, nella sala del Littorio, ci sarà il concerto Ralli-Iancovich-Baraldi, per il quale è vivissima l'attesa nei circoli musicali e nel pubblico, che rammenta le mirabili interpretazioni date due anni sono da Ella Ralli e dai due eletti musicisti nostri. Domani saranno eseguite due novità: la ispirata e classica sonata del Veracini per violino e piano e il vivace e originale Trio op. 38 di Grecianinoff, oltre al Trio ben noto (op. 1 n. 3) di Beethoven. I posti a sedere si acquistano nella Biglietteria Centrale.

Concerto delle pianiste Boscolo e Testa
al Circolo Artistico

Lunedì 21 corrente avrà luogo al Circolo Artistico un concerto a due pianoforti sostenuto dalle pianiste Elsa Boscolo ed Elsa Testa. Il programma comprende musiche di Busoni, Saint Saëns, Tarenghi, Scarlino ecc. I posti si possono ritirare alla Segreteria sociale.

Il concerto al C. I. C. - D. A. M. I. Questa sera alle 20.30 nella sala maggiore del Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua - avrà luogo il secondo concerto vocale istrumentale sostenuto dalle profsse Paola Cosulich e Laura Margon, dal violoncellista Roberto Repini-Secco e dalla cantatrice signorina Bianca Zoratti, accompagnata dalla signorina Lilian Caraian, che svolgeranno il ricco programma da noi pubblicato ieri. L'ingresso è libero e dopo il concerto si danzerà.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 15, il delizicsissimo film parlato italiano «Papà Gambalunga» con Janet Gaynor e Warner Baxter.

Gran Cine Massimo — Gran Cine Garibaldi. Il successo che ha ottenuto ieri il colossale capolavoro della Fox «Papà Gambalunga» con Janet Gaynor e Warner Baxter, è la conferma più bella per questo insuperabile lavoro. Oggi si iniziano le repliche.

I programmi E. I. A. R.
della prossima settimana

Lunedì 21. Gruppo Nord e Roma-Napoli. 21: Concerto vocale e sinfonico diretto da Arrigo Pedrollo, con Mercedes Capsir soprano e Giovanni Manuirita tenore. Gruppo Nord. 22: «I diritti dell'anima», un atto di G. Giacosa. - Roma-Napoli. 22: Concerto della banda della R. Scuola di polizia. - Palermo. 20.45: Musica da camera.

Martedì 22. Relais generale italiano. 20.45: Commemorazione centenaria goethiana. Emilio Ludwig: «Goethe e la sua opera» (presentazione di Tomaso Gnoli). - Gruppo Nord, 21: Concerto vocale e orchestrale di composizioni ispirate dalle opere di Goethe. Letture goethiane di Tomaso Gnoli. Roma-Napoli, 21: Musica da camera. 21.30: Musica varia. 22: «La prima avventura», un atto di Oreste Poggio. 22.30: Musica teatrale. Palermo, 21: Opera dal Teatro Vittorio Emanuele.

Mercoledì 23. Gruppo Nord, 16.45: «Nevolina», fiaba di M. Tibaldi Chiesa (musiche di Malatesta). 20.45: «Rossini», operetta su motivi di Rossini, Bellini e Curci. - Roma-Napoli, 20.45: Opera dal Teatro Reale. - Palermo, 20.45: Musica brillante e selezione di operette.

Giovedì 24. Gruppo Nord, 21: Opera da un teatro. - Roma-Napoli, 21: Concerto di musiche sinfonico-vocali di don Licinio Refice, diretto dall'autore. In un intervallo (21.45) «Ecco gli uomini», un atto di Mario Reinach. - Palermo, 20.45: Concerto variato. In un intervallo (21.30) «Un dramma alla radio», un atto di Valentinetti.

Venerdì 25. Gruppo Nord, 19: Trasmissione dalla Cattedrale di San Giusto del «Miserere» a sei voci del m.o O. Ravanello. 21: «La Rosa di Magdala», dramma mistico in tre atti di Domenico Tumiati. - Roma-Napoli, 21: Concerto vocale e strumentale diretto da Riccardo Santorelli. - Palermo, 20.45: Concerto di musica sacra.

Sabato 26. Gruppo Nord: 21: Concerto sinfonico diretto da Rito Selvaggi. - Roma-Napoli, 20.45: Opera dal Teatro S. Carlo. - Palermo, 20.50: «La danza delle libellule» di Lehàr.

Domenica 27. Gruppo Nord, 21: Opera da un teatro. Roma-Napoli, 17: Concerto sinfonico-vocale diretto da Bernardino Molinari dall'«Augusteo». 20.45: «Bufere estive», opera giocosa in tre atti di Alberto Gentili. - Palermo, 20.45: Concerto sinfonico.

Radio Gruppo Nord
Programma del 19 marzo 1932-X

12.30 (Trieste): Nevi - Musica riprodotta. 13-14 (Trieste): Radio-quintetto. 16.30: Cantuccio dei bambini: «Due bimbi nella luna», romanzo di Lucilla Antonelli (ultima puntata). 16.40: Rubrica della signora. - 16.50: Musica riprodotta. 16.50 (Trieste): Concerto vario. 17.30: Gigi Michelotti: «Il teatro e i suoi personaggi» e «Innamorati al chiaro di luna», conversazione inframmezzata da una scena di commedia. 19.5-20 (Trieste): Radio-quintetto. 19.55 (Trieste): Fonoglotta francese. 20.20-20.45: Orchestra di musica brillante. 20.45: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. 21: **Concerto strumentale** diretto dal m.o Arrigo Pedrollo con il concorso del violinista Arrigo Serato; al pianoforte il m.o Luigi Gallino. 1) Mozart: «Così fan tutte», ouverture. 2) Franck: Sonata, per pianoforte e violino. - Libri nuovi. - 3) Brahms: Sonata in re minore, per violino e pianoforte. 4) Enesco: Prima rapsodia romena in la maggiore. 5) a) Veracini: Largo; b) Beethoven-Kreisler: «Rondino»; c) Pugnani-Kreisler: Preludio e allegro. 6) Smetana: «La sposa venduta», ouverture. 23: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica siciliana Angelo Musco. 20.45: «Fiat voluntas Dei» di G. Macrì.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «La via del male» con Joan Crawford. Nella varietà il balletto Jo Larte.
Excelsior. 16: «La Modella» con Greta Garbo, Robert Montgomery e Lewis Stone.
Nazionale. 16: «Svengali», la suprema interpretazione di J. Barrymore. Successo.
Fenice. 16: «Le giornate di fuoco a Sciangai» e «Il teatro vagabondo». Successo.
Eden. 16: «Velo ammainate», capolavoro Cines con Dria Paola e Carlo Fontana. Rivista Cines 15 e «Topolino».
Italia. 15: «Papà Gambalunga», parlato italiano con Janet Gaynor e W. Baxter.
Regina. 15: «Passione di Principe» con C. Montenegro e José Mojica. I 2.40. II 1.50.
Impero. 15: «Ostregheta, che ebregol» di A. Fraccaroli con G. Giachetti, parl. italiano, e «Topolino atleta». Grande successo.
Reale. 15: «Vedova del collegio» con Dolores Costello e W. Collier. Ultimo giorno.
Massimo. 15: «Papà Gambalunga», parlato italiano con Janet Gaynor e W. Baxter.
Novo Cine. 15: «La segretaria privata» con Elsa Merlini, Sergio Tòfano, Nino Besozzi.
Garibaldi. 14.30: «Papà Gambalunga», parl. italiano con Janet Gaynor e W. Baxter.
Odeon. 15: «Il piccolo caffè», colosso con Maurice Chevalier.
Royal. 14.30: «Cavaliere nero» con Tom Mix, prima visione, e «Topolino», L. 1.
Savoia. 15: «Sempre rivali» son. cant. con G. Nissen, V. Mc. Laglen, E. Lowe. Luce.
Aurora. 15: «Fante di cuori» con Marcella Albani e varietà.
Armonia. 15: «L'amoroso convegno», sonoro e cantato con Richard Barthelmess.
Galileo. 15: «I banditi rossi» con Ken Maynard e cavallo «Tarzan». In chiusa comica.
Popolo. 14.30: «Il bacio del cavaliere». Varietà: Bianca Castiglio e Mugitta I.
Venezia. 15.30: «Rogo d'anime», commedia drammatica con Lil Dagover.
Buffalo Bill. 14.30: «Vendetta d'Oriente» con L. Chaney e L. Velez. Il posto L. 0.80.
Centrale. 14.30: «Fra Diavolo», colosso sonoro, cantato e parlato italiano.
Familiare. «Le grandi manovre d'amore.» - Compagnia De Rosè, grande varietà.
Stella. 15: «La seconda vita» con E. Boardman e C. Nagel. Varietà Pirolin-Pirolina.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «Il bacio», dramma pass. con Greta Garbo e C. Nagel.
Belvedere. 15.30: «L'isola dell'inferno» con D. Sebastian. R. Graves e J. Holt. Sonoro.
Roiano. 16: «La modella di Montparnasse» con l'elegante e briosa Anny Ondra.

La gita a Firenze con le Giovani Italiane. Tutte le Giovani Italiane di Trieste che prendono parte alla gita istruttiva a Firenze sono comandate in sala Dante domani, domenica. E' prescritta la divisa regolamentare compresa la mantella di panno nero. Lo scopo della adunata, alla quale sono invitati anche i genitori, è quello di dare alle Giovani Italiane le disposizioni definitive per il viaggio.

Nell'orario della Capodistriana. Per dare la possibilità agli operai di arrivare in tempo sul lavoro nei Cantieri, la Navigazione Capodistriana antecipa con lunedì 21 corr. la prima partenza da Capodistria di 15 minuti e cioè alle ore 5.45 del mattino.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera dalle 20 alle 23.30 ballo sociale. Domani dalle 17.30 alle 23.30 solito ballo domenicale.

Istituto Fascista - Università Popolare. Stasera alle 20.30, benchè la giornata sia festiva, si terrà in Viale Venti Settembre N. 26 la conferenza della prof.ssa G. Zambler Mantella su «L'Italia all'Esposizione Coloniale di Parigi» (con proiezioni). La Segreteria oggi rimane chiusa.

Società Ginnastica. Domani dalle 10 in poi allenamento di atletica leggera sul campo sportivo. Domani alle 18.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà il film «Fioraia del grattacielo» e la comicissima in 2 atti «Il portafoglio di Eccolo». Precederà il giornale «Luce».

Società Alpina delle Giulie. Questa sera dalle 19.30 alle 20 si accettano le iscrizioni per l'escursione sul Javornico. Pure coloro che si sono già prenotati devono dare conferma versando la relativa quota. Partenza domani alle 6 dai Portici di Chiozza.

Sci Club Monte Tricorno. Domani si farà una gita in autocorriera per una località da destinarsi. Coloro che desiderano partecipare alla gita, sono invitati a trovarsi alle 19 in sede (via Mazzini 30). Viene pure indetta una gita nella regione di Tarvisio. Coloro che desiderano partecipare al convegno ed ai corsi di sci in Valgardena, sono pregati di prenotarsi in sede. Sono disponibili ancora alcuni posti per la gita pasquale in autocorriera al Passo di Rolle.

Circolo Marina Mercantile. Stasera dalle 17.30 in poi ultima lezione di danza per i bambini dei soci. Domani tè danzante. Il 2 aprile verrà inaugurata una mostra di pittura, scultura, fotografia e arti decorative in collaborazione con il Circolo «Artis Amicis». Per il regolamento della mostra rivolgersi in sede. Stasera si chiudono le iscrizioni al corso di danza ritmica della prof. Lola Walter.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 18.30 alle 20.30 lezione di scherma. Alle 20.30 concerto vocale-istrumentale al quale farà seguito un trattenimento di danza. Ingresso libero. Il campionato sciatorio viene rimandato a data da stabilirsi: in sua vece verrà fatta una gita a Montenero d'Idria. Iscrizioni in sede previo versamento della quota di lire 16, fino alle 22 di questa sera. Domani alle 14.30 il Circolo accoglierà i soci che vorranno ascoltare la radiotrasmissione della partita nazionale di calcio Italia-Austria.

Società Canottieri Adria. Domani nel pomeriggio, dalle 17 alle 21, avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15, l'ultimo brillante tè danzante della stagione. Sono valevoli gli inviti permanenti.

Società Liutistica Euterpe. Questa sera si terrà in sede (via dei Leo 11) un trattenimento sociale, dalle 18.30 in poi, per i soci ed amici.

Dopolavoro Pietro Lucchini. Questa sera e domani trattenimenti danzanti per soci e simpatizzanti. Domani gita sull'altipiano, partenza dalla sede alle 7. Lunedì i marciatori e chi volesse far parte della Sezione, si riuniscono in sede. I giocatori della prima squadra sono comandati domani alle 12.30 sul campo Ponziana.

Dopolavoro Riccardo Pitteri. Ricorrendo domani il primo anniversario della morte del compianto camerata Michele Vicario, consigliere del Dopolavoro Pitteri, la Direzione si recherà al Cimitero di S. Anna per deporre sulla tomba dell'estinto una corona di fiori. I soci e quanti lo conobbero sono invitati a trovarsi alle 11 in sede (via S. Marco 5) oppure alle 11.30 dinanzi all'ingresso del Cimitero.

Associazione XXX Ottobre. Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria in occasione delle gare per il campionato sociale di sci. Le iscrizioni per il secondo automezzo si accettano ancora questa sera in sede. Ritrovo dei partecipanti alle 5.30 di domani in sede. Domani sera dalle 18 in poi avrà luogo in sede il solito trattenimento di danza. Domani mattina alle 7 i marciatori si trovino al Monumento Rossetti.

G. E. T. Domani gita speleologica nell'abisso Plutone. Ritrovo alle 5 in piazza Goldoni. Un secondo gruppo partirà dal medesimo luogo alle 14.30 e s'incontrerà col primo a Basovizza. Lunedì in sede i marcatori e gli iscritti al tiro alla fune.

G. A. R. S. Domani escursione sciatoria a Montenero d'Idria. La partenza avrà luogo alle 4 dai Portici di Chiozza con il solito automezzo. Da Zolla verranno effettuate le salite del Vodize e Giavornico con discesa a Montenero. Le iscrizioni si accettano oggi in sede dalle 11 alle 13 (pure telefonicamente 41-03) e questa sera fino alle 20. Quota d'iscrizione lire 14.

Circolo Sportivo Trieste. Stasera festino riservato ai soci e familiari in sala ex Bencich (via dello Scoglio 29) dalle 20 in poi, e domani dalle 18.

S. S. Vedetta Veloce. Domenica gita a Duttogliano. Il ritrovo viene fissato per le 7.30 in piazza Goldoni; il secondo gruppo parte alle 13 dal Monumento Rossetti. Pranzo dal sacco. Ritorno in città alle 20. Per lunedì sera alle 20.45 devono trovarsi in sede i componenti il Consiglio direttivo.

Circolo Lino Domeneghini. Domani solita gita a Montenero d'Idria. Partenza alle 6. Sono disponibili alcora alcuni posti. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 11 per i soci e lire 12 per i non soci, si ricevono presso la Ditta V. Farchi in Corso V. E. 20, e alla sera in sede.

S. C. Aquila. Soci, socie e simpatizzanti sono invitati per oggi (tempo permettendo) a una scampagnata sull'altipiano. Ritrovo alle 14 ai Portici di Chiozza. Martedì prossimo adunata in sede della squadra di marcia e di tutti gli escursionisti.

S. C. Oympia. Questa sera alle 17, in sala del Circolo Lino Domeneghini (via S. Francesco) verrà tenuto il ballo sociale. La signorina con maggior numero di cartoline riceverà un regalo.

Il Gruppo sciatori farà domani la solita gita verso le quote di passaggio di lire 12, 16 e 20. Iscrizioni durante il giorno in Via Mazzini N. 39 (negozio eci Tommasini), e alla sera in sede (via dei Gelsi 5), dalle 20 alle 21. La partenza avverrà dalla via Muratti alle 5.45; ritorno in città verso le 21.

Sala Ridotto. Stasera dalle 20.30 in poi grande festino di danza. Dame ingresso libero. Domani dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi soliti trattenimenti.

Sala Tersicore. Oggi grande serata di danza. Inizio alle 20.30. Dame ingresso libero. Domani dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi trattenimenti di ballo.

Estrazioni del Lotto
del 18 marzo 1932

BARI	56	40	62	65	64
FIRENZE	37	5	61	24	7
MILANO	62	37	29	78	55
NAPOLI	69	26	2	29	77
PALERMO	52	25	31	72	28
ROMA	76	79	19	25	78
TORINO	78	29	57	22	82
VENEZIA	17	68	61	84	73

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi: Fabiancich Bruno in Fabiani, Fabjan Giovanni in Fabiani, Francelj Giacomo in Franzelli, Fucich Stefano in Fucini, Gaberc Teresa in Gaberri, Gallalicich Domenico in Gallati, Gelenich Paolo in Gellini, Germek Giovanni in Germi, Gersiak Giuseppe in Ghersi, Gersiak Laura in Ghersi, Gherlanz Giovanni in Gherlani, Gherlanz Renato in Gherlani, Glessig Carlo in Gessi, Godnic Giulia in Godenigo, Godnic Luigi in Godini, Godnic Marcello in Godenigo, Godnic Mario in Godenigo, Godnik Edoardo in Godini, Gomezel Antonio in Gomiselli, Grakek Mario in Gracchi, Hümmling Oscarre in Mellini, Hümmling Rodolfo in Mellini, Hynek Adalberto in Chinetti, Ientschitsch Carlo in Genzi, Jerantschitsch Amalia in Gerani, Iurisevich Maria in Di Giorgio, Pouch Giuseppe in Polvi, Povh Alberto in Polvi, Schinka Mario in Lucci, Valencic Vladimiro in Valente.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quinto, Quintilla, Quartilla.

NASCITE (18 marzo 1932): Legittimi: Magris Annamaria di Arcangelo; Cernigoi Pierina di Giovanni; Stocca Oliviero di Giacomo; Rocco Giovanni di Antonio; Starz Mario di Vladimiro; Gustincich Ervino di Giacomo; Saracino Ida di Michele; Giamporcaro Luigina di Ignazio; Tonietto Maria di Mario. Illegittimi: maschi 3, femmine 1.

DECESSI: Deancovich Anna m. 3 e mezzo; Jellinek Guido a. 52; Kometter in Jurcev Maria a. 74; Baricic ved. Maiza Cornelia a. 47; Nigris Luigi a. 62; Fasil Emiliano Silvio a. 60; Sustar ved. Ukmar Teresa a. 89; Buress ved. Hadrowa Adolfina a. 80; Melchiori ved. Canova Lucia a. 83; Strekal Antonio a. 78; Cucit Giov. Battista a. 76; Depangher Antonio a. 71; Bait Francesco a. 37; Pipan Francesco a. 77; Richter in Bandel Giovanna a. 55; Schito Carmine a. 62; Pertot Giovanni a. 80; Rizzatto Giuseppe a. 77.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sbisà Dante, tubista e Berginc Caterina; Skilan Albino, muratore e Lavrencic Ernesta; Bonnes Renato, pittore e Zuliani Pierina; Lillich Vittorio, litografo e Pieri Maria.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 19 marzo (A. X).

Turno Generale: Marinai 177, 193, 194, 195, 196; giovani coperta 45, 56, 61, 63, 64; mozzi coperta 104, 125, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 41, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 161, 137, 162, 164, 165; carbonai 85, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 169, 190, 191, 192, 193; giovani coperta in I 44, 91, 92, 93, 94; giovani coperta in II 41, 39, 46, 47, 49; mozzi coperta 44, 49, 50, 51, 52; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 153, 60, 154, 61, 156; carbonai 28, 30, 34, 35, 36; mozzi macchina 29, 30, 32, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 29, 34, 35, 36, 37; marinai carico 31, 32, 33, 34, 35; giov. coperta in I 1, 13, 14, 15, 17; giov. coperta in II 12, 13, 14, 15, 16; mozzi coperta 38, 39, 41 bis, 42, 44; ingrassatori passegg. 12, 13, 14, 15, 16; ingrassatori carico 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti pass. 10, 11, 12, 13, 14; fuochisti carico 13, 15, 16, 17, 18; giov. macch. 22, 33, 34, 35, 37; salon. II cl. 11, 14, 15, 16, 17; cabinisti II cl. 11, 12, 13, 15, 16; camerieri III cl. 9, 10, 11, 13, 16; giov. camera 38, 39, 40, 42, 43; mozzi camera con navig. 18, 22, 23, 24, 25; mozzi camera senza navig. 8, 10, 11, 13, 14; garzoni cucina 31, 32, 34, 35, 36; allievi cuochi in I 24, 25, 26, 27, 28; allievi cuochi in II 6, 8, 10, 11, 12; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 14, 15, 16, 17, 18; cabinisti 2.a cl. 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 18, 19, 20, 21, 22.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 31, 32, 33, 34, 35; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 46, 48, 49, 50, 51; giov. coperta I 12, 14, 15, 16, 17; mozzi coperta 24, 25, 26, 27, 28; ingrassatori 6, 10, 11, —, —; fuochisti nafta 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carbone 47, 48, 49, 50, 51; carbonai 26, 27, 28, 30, 31; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 8, 10, 11, 12, 13.

CORRISPONDENZA APERTA

** Diomira.* Non è stato purtroppo ancora brevettato alcun metodo atto a conoscere la misura dell'amore dell'uomo. «Per esser certa del suo amore» le consigliamo di non fare alcuna prova e di dimostrare anzi di non cercarne; gli uomini, anche se affermano coscienziosamente di voler esser messi alla prova, rifuggono dalle donne che pretendono esperimentare le proporzioni del loro amore. Essere amati! Come si fa a saperlo. Occorre accontentarsi di poter credere di esserlo e... più non dimandare.

Neri. Si rivolga per i necessari provvedimenti al suo sindacato di categoria.

Neve. Un buon sapone da bucato si prepara come segue: Si fa fondere a dolce calore kg. 1.50 di olio palmisto, e si versa poi in due volte nella caldaia kg. 1.30 di liscivia di soda caustica a 25 gradi Bé. agitando energicamente; si porta all'ebollizione e vi si mantiene fino a che la massa diviene uniforme, fluida e trasparente. Si aggiungono allora: kg. 0.40 di liscivia di carbonato sodico a 5 gr. Bé. kg. 1.50 di liscivia di carbonato potassico a 20 gr. Bè. kg. 1.20 di soluzione di cloruro sodico a 25 gr. Bé. Si colora e si profuma a piacere.

Curioso. 1) I coniugi che per incompatibilità di carattere o per altre ragioni desiderino di regolare i loro rapporti in modo da evitare quello che per essi è divenuto il peso della convivenza, devono ottenere dal tribunale l'omologazione dell'accordo tra loro intervenuto al riguardo, seguendo la stessa procedura che deve essere seguita per la separazione non consensuale. 2) Sì, una tale dichiarazione può avere effetti legali. Per il reato di adulterio si procede infatti solo a querela di parte. 3), 4), 5). Non contemplato dal Codice.

Assiduo lettore. Prescrive l'art. 452 del Codice civile: «Se nella costruzione di un edificio si occupasse in buona fede una porzione del fondo attiguo, e la costruzione si fosse fatta a saputa e senza opposizione del vicino, potranno l'edificio ed il suolo occupato esser dichiarati di proprietà del costruttore, il quale però sarà tenuto a pagare al proprietario del suolo il doppio valore della superficie occupata oltre al risarcimento dei danni». Per evitare inconvenienti ella deve pertanto, prima di fare la casa, acquistare dal suo vicino il pezzo di terreno occorrentele.

— *Gondoletta.* La festa dello Sposalizio del mare, celebrata ogni anno il 2 di maggio dal Doge sul Bucintoro, fu istituita in ricordo della vittoria che il giorno dell'Ascensione del 1177 la flotta di Venezia, comandata dal doge Sebastiano Ziani, riportò nelle acque di Salvore sulle flotte alleate di Federico Barbarossa, di Genova e di Pisa.

Continua nel «Piccolo della Sera»

La Borsa di Trieste

marzo	17	18	marzo	17	18
Rend. 3½%	73.45	73.2[illegible]	Lussino	140	140
Cons. 5% / Littorio	82.60	82.15	Martinol.	55	55
Obbl. Ven.	83.40	83.25	Meridion.	640	640
B. T. n. 1932	101	100.60	Premuda	205	205
B. T. n. 1940	101.90	101.70	Tripcovich	90	90
Dan.-Sava	192.50	191.50	Tram	169.25	169.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	195	195
Comit	1044	1042	Cant. R. A.	27	27
B. C. T.	400	400	Fram	25	25
Credito	700	700	Fin.-Cosul.	16	16
B. Roma	105	105	Cem. Dal.	482.50	482.50
Cred. Pop	270	270	Isonzo	10	10
Generali	3365	3346	Spalato	81	81
Ass. Ital.	400	400	Istr. Cem.	51.25	51.25
Infortuni	1455	1440	Kerka	168.25	168.25
Riun. A	1190	1190	SELVEG	425	425
Riun. B	1150	1150	S. T. E. G.	19	19
Sigorta	118	118	Gas Roma	745	745
Adria (n.)	31	31	Ilva	—	—
Costiera	101.50	101.50	Iutificio	519	519
Cosulich	37	38	Off. Nav.	78.50	78.50
Gerol.	38	36	Pastificio	211	211
Libera T.	31	31	Pilatura	74.25	74.25
Istria-Tr.	182	182	Terni	221	219
Lloyd Tr.	248	247	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 70.25; New York 19.30; Francia 76.45; Svizzera 374.60.

Cambio ufficiale dell'oro il 17/3: L. 371.91.
(Serv. Stefani)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 6.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).
UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.
POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).
FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).
UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia da Udine).
POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).
FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Garizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.
POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

[L]'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria - WILLY DIAS - Riproduzione vietata

44

[...]va di non esser fatta per quella vi[ta f]astosa e frivola, forse di più le a[vev]a dato gioia la montagna, in un [picco]lo albergo, senza pretese e senza, [ne]ll'austera solitudine verde che [le er]a cara. Ma non osava dirlo a zia [...] che si trovava bene a Carezza do[ve, n]el centro d'una piacevole brigata [...] aveva l'illusione che la nipote si [dive]rtisse. Molti ospiti erano arrivati [da]lle settimane, e sempre ad ogni [...] la stessa commedia di finta in[diffe]renza da parte di coloro che già si [cono]scevano, si era ripetuta la vaga [diffid]enza un po' curiosa e un po' ostile [che p]resto si trabutava in superficiale [cordial]ità. Del resto la vita a Carezza [si svol]geva in un ritmo che è sempre e [dunq]ue lo stesso, e nel quale mutano [sol]o i paesaggi, i visi dei protago[nisti, i] vestiti delle signore. Tipi bene [...] che si potrebbero dividere in [...]: coloro che si divertono e coloro [che c]riticano; la giovane signora che [ha tre] o quattro «flirts» e la vecchia si[gnora] che dimenticando d'averne avuti [tant]i si scondolizza e acconbamen[...]; l'uomo che vuole avere del[...]ito a tutti i costi, e i solidi giovanotti della presente generazione che si accontentano d'avere delle gambe e dei polmoni resistenti; quelli che rimpiangono segretamente le città accaldate che hanno abbandonato per dovere d'eleganza e quelli che non parlano che di rifugi, di passi e di ghiacciai anche se le loro escursioni sono arrivate dove arriva l'automobile. Umanità, a cui l'educazione ha tolto spesso ciò che forse avrebbe avuto di originale e di pittoresco in una ipocrisia che è diventata abitudine e con lo stretto obbligo di restare in una linea che non concede scarti di nessun genere.

Ad una ad una le donne entravano, nei vestiti lunghi e ricchi, avvolte nei brevi mantelli da serata, e talvolta qualche magnifico scialle suppliva il mantello. Quella sera, la più bella appariva una genovese, la marchesa Reario. Vestita di rosso, con uno scialle dello stesso colore sulle spalle, pareva una viva fiamma, ed aveva al collo i celebri rubini di casa Reario e un rubino le scintillava sulla fronte fissato da un filo d'oro che si perdeva tra i corti capelli biondissimi. Tutte le signore che naturalmente la invidiavano si consolavano ricordando che il padre di lei, prima della guerra, vendeva cordaggi Sottoripa e da questi cordaggi, non si sa come, erano usciti dei milioni. Si era parlato oscuramente di un contrabbando di zolfo che prendeva la via della Svizzera, ciò che non aveva punto impedito a lui di diventare commendatore e ai Reario d'accogliere nella loro casa Balda Pavesi, che positivamente pareva avere dimenticato le sue origini, il paterno negozio di Sottoripa, e la parlata del babbo commendatore dei cui errori di lingua si era fatta intorno a lui un'amena raccolta, attribuendogliene anche quelli di qualche suo compagno, pescecane di terra ferma.

Se il cuoco quella sera aveva messo dell'impegno nel combinare il «menu» del pranzo, la sua fatica era stata del tutto sprecata. Le signore prese dall'animazione del prossimo ballo o dalle gioie della maldicenza, mangiavano senza porre mente ai cibi e i mariti e i fratelli dovevano prestare orecchio ai loro commenti e spinti dall'esempio osservare anche essi, con rinnovato interesse, quelle che entravano.

Erano passati nell'ampia hall per il caffè quando arrivarono gli ufficiali, a gruppi di dieci, di venti, sulle automobili, sui camion; gli amici, i conoscenti si affrettavano a presentarli alle dame. La serata si presagiva animatissima, le fanciulle erano liete dei nuovi cavalieri che le avrebbero fatte danzare, evitando la noia di restare sedute, come talvolta loro accadeva.

Entrò il portiere a dispensare la posta della sera. Sovrabbondavano le cartoline illustrate, spiagge luminose, laghi al chiaro di luna, montagne, passi famosi, e poche parole brevi, affrettati saluti, per dare notizie e specialmente per far notare che chi le inviava non aveva nulla da invidiare come villeggiatura, ai cari amici che ricordavano.

Nina Medardi osservò distrattamente quanto era arrivato per lei, ma tra le cartoline c'erano due lettere, una per Paola ed una al suo indirizzo. La lesse, ebbe un piccolo gesto di soddisfazione. La cugina Salvani le scriveva da Firenze che sarebbe arrivata lunedì, e che Giorgio Bandinelli poco avrebbe tardato a raggiungerla. Si rivolse a Paola che leggeva a sua volta attentamente.

— Paola, lunedì arriva Gilda Salvani.

Paola parve uscire da un sogno alzando la faccia...

— Ah sì... — disse distrattamente.

La zia la osservò, chiese con simulata indifferenza:

— Chi ti scrive, Paola?

— Vera Metris.

— E' ancora a Roma?

— Sì, non potrà prendere le vacanze che in ottobre. Ora si prepara agli esami e segue un corso dal professore Sergi. Vorrei anzi mandarle subito, un saluto...

Si alzò per entrare nella sala di scrittura. Un signore era chino ad uno dei tavoli. Paola prese posto ad un altro che aveva davanti un rialzo di legno intagliato che nascondeva completamente la persona che vi sedeva.

Riaperse la lettera, saltò tutta la prima parte, si soffermò alle poche righe che l'avevano fatta trasalire:

— Ieri sera, rientrando in casa ho incontrato Arrigo Glanda. Gli ho chiesto subito di te. Mi disse che eri a Carezza e che stavi bene. Lo stesso non avrebbe certamente potuto dire di sè. Era pallido, triste, sciupato, si vede che la morte della madre lo ha molto abbattuto, e forse prova anche lui come me, malgrado il lavoro, la malinconia di questa Roma da dove ormai tutti gli amici sono sfuggiti. Mi disse che tra poco sarebbe partito, del resto imagino che saprai ciò meglio di me chè egli te lo avrà già scritto...

Rilesse due o tre volte quelle parole. Furono lontane le signore bene vestite, gli allegri ufficiali, l'hall piena di luce, la musica che cominciava a suonare, i monti che alti e solenni si profilavano fuori dalle finestre. Fu vicino soltanto Arrigo Glanda e l'immutato suo amore per lui... Provò un oscuro rimorso.

Non avrebbe forse dovuto aspettare ancora, prima di ritirare la propria parola... aspettare ch'egli si fosse ripreso dal suo profondo dolore? Stargli ancora vicina, come l'amica d'un tempo...

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA fine, buoni attestati offresi a casa signorile o persona sola. Indirizzo Piccolo. 35102 A

CAMERIERA con buoni attestati, cucito, stiro, tavola offresi a distintissima famiglia. Scrivere F Severo 72, Grubissa 35153 A

CUOCA anziana piccola famiglia, anche altri lavori legge, miti pretese offresi. Indirizzo Piccolo. 35193 A

DONNA istriana 24-enne capace tutti lavori di casa anche per parchetti offresi ore da combinarsi. Giuliani 34, 1, porta 8. 35148 A

MASSAIA occuperebbesi tutto fare presso una, due persone, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 65450 A

MASSAIA brava offresi a piccola famiglia, miti pretese. Cassetta 13276 A, Unione Pubblicità. 13276 A

PRESTASERVIZI onesta offresi mezza giornata. Via iGulia n 50, I. 35145 A

PRESTASERVIZI laboriosa, capace, ottimi attestati offresi tutto giorno. Rivolgersi 15-18 Carducci 30, porta 6. 35151 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati offresi tutto il giorno. XX Settembre 13, portinaio. 65402 A

PRESTASERVIZI media età, brava, svelta, con attestati offresi intera giornata. Orologio 4, portiere. 65427 A

RAGAZZA pratica lavori casa, con lunghi, buoni attestati offresi prestaservizi oppure stabile. Boccaccio 5 65464 A

RAGAZZA tutto fare offresi giornata. Via Ugo Foscolo 16, I, Godina. 35195 A

RAGAZZA o prestaservizi tutti lavori offresi. San Sergio 1, I. 65410 A

RAGAZZA friulana offresi tutto fare. Via Udine portinaia, dalle ore 10 alle 17. 65418 A

RAGAZZA friulana lunghi attestati offresi. Via Ugo Foscolo 44, portinaia. 65423 A

RAGAZZA sana, capacissima tutto fare, anche cucina, lunghi attestati, offresi. Via Ginnastica 15, I, p. 7. 85174 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A A. DOMESTICA pratica trattoria, cercasi prontamente; buoni attestati. Via dell'Istria 25. 000 B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, prestaservizi, praticanti, cercansi. Zonta 5, primo. 13312 B

A. CUOCHE, domestiche Trieste, Roma, Napoli, Catania cercansi. Goldoni 3. 35206 B

DOMESTICA giovane, ottimi attestati cercasi. Piazza Hortis 7, III. 35212 B

DOMESTICA capace cucinare, giovane, robusta, con attestati cercasi dalle 10-12 e 15-17. Gatteri 13, III, destra. 65435 B

DOMESTICA capace un po' cucinare cercasi. Presentarsi dopo le 9 via Istituto 16, I. 65399 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi. Battisti 22, I, sinistra. 35197 B

PRESTASERVIZI robusta, svelta, poche ore cercasi. Presentarsi pomeriggio Ciamician 15, Bertesi. 65397 B

RAGAZZA brava volonterosa, offresi, pratica lavori casa Via Mazzini 17, secondo. 99876 B

RAGAZZA 17-enne lavori casa, attestati cercasi. Presentarsi Artisti 7, negozio. 65449 B

RAGAZZA giovane o media età, brava, onesta, sappia cucinare cercano coniugi. Buone condizioni. Cassetta 13279 B, Unione Pubblicità. 13279 B

RAGAZZA brava tutto fare con attestati cercasi. Carducci 6, III, Sessi. 65411 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Paduina 9, Finzi. 13305 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere «Scuola violino», Foscolo 6, porta 13. 7538 C

CAMERIERA seria, bella presenza, 25enne, capace lavori casa, offresi con buoni attestati a distinta persona anche fuori città. Cassetta 13299 C Unione Pubblicità. 13299 C

CONDUTTORE per spaccio vini o trattoria con cauzione, offresi. Via Industria 5, spaccio vini. 36149 C

CONIUGI con buoni attestati, offronsi come portinai. Scala Monticello 3, p. 6. 65424 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese, tedesco, italiano, anche traduzioni, dispone macchina propria, miti pretese, offresi ore libere. Cassetta 12888 C Unione Pubblicità. 12888 C

ELETTRICISTA-idraulico, capacissimo installazioni offresi. Indirizzo Piccolo. 30024 C

FALEGNAME giovane, disoccupato, offresi. Crispi 11, portinaio. 65453 C

GIOVANE ventenne, propria bicicletta, offresi per qualunque lavoro 60 settimanali. Michelig, Madonnina 6, II. 35142 C

LAVORANTE barbiere capace anche per signore offresi primario salone anche fuori. Offerte cassetta 12999 C, Unione Pubblicità. 12999 C

LAVANDAIA, offresi prontamente a giornata. Via Settefontane 267. 35160 C

MARITO moglie trentasettenne, pensionato, cercano posto come portinai. Indirizzo al Piccolo. 34871 C

PRATICO sartoria, volonteroso, offresi qualunque condizione. Battisti 25, Budani. 35171 C

SARTO capace offresi a ditta lavorare e tagliare oppure solo lavorare, pretese minime pur d'occuparsi. Offerte piazza Garibaldi 11, bar 35213 C

SIGNORINA pratica calzature, cerca qualsiasi posto. Via del Rivo 42, II. 65378 C

SIGNORINA colta, conosce italiano, tedesco, offresi istitutrice, vicemadre. Rivolgersi: Maria Pauscher, Bressanone, Alto Adige. 65255 C

SIGNORINA cucire, stirare e leggeri lavori, offresi. Crispi 18, porta 13. 35144 C

TRENTENNE distinto corrispondente concetto italiano, tedesco, lunga pratica commerciale e marittima, tutti lavori ufficio, offresi. Cassetta 13237 C Unione Pubblicità. 13287 C

24-ENNE fine, brava cucinare, stiro, cucito, offresi tutto fare persona con bambino o piccola famiglia. Cassetta 13204 C, Unione Pubblicità. 13204 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34486 CC

CAPPELLI paglia, seta, feltro, confezionansi ultima creazione 6. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 65463 CC

MODISTA diplomata, offre modelli lire 14, rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7, II. 35207 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro immediatamente. Prezzi inferiori chiunque. Slataper 26. 35196 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 33896 CC

SARTA uomo e bambini, offresi a famiglie. Ginnastica 13. 65422 CC

SARTA modellista taglia, prova vestiti, carta, stoffa, volendo eseguisce sollecitamente prezzi modici. Via Cavana 2, II. 65434 CC

SARTORIA confeziona massima eleganza vestiti, soprabiti, lire 90. Piazza Valle 2, primo. 65436 CC

SPECIALIZZATA sartoria, lavori fantasia, confeziona, mantelli, tailleurs, vestiti. San Lazzaro 20, primo. 13114 CC

SPECIALIZZATO pittore, lavoro per privati a giornata. Telefonare 37-19. 65400 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CONDUTTORI mensa caffè, abili, lavoro garantito, cercansi. Bastione 1. 35190 D

GARZONA sarta uomo, pratica, cercasi. Mazzini 5, I, sartoria. 00032 D

IMPIEGATA corrispondente perfetta italiano, tedesco, dattilografa, tenitura libri cercasi. Indirizzo Piccolo. 13350 D

PIAZZISTA visitare famiglie, assume fabbrica rinomata apparecchio igienico, lavorando attivamente può guadagnare minimo lire 1000 mensili. Scrivere subito Cassetta 13296 D Unione Pubblicità. 13296 D

SARTA a giornata in casa, cercasi. Piazza tra i rivi 3, IV, Paglieri (Rolano). 65394 D

SIGNORINA giovane per pulizia ambulatorio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35162 D

VENDITRICE disponga 3000 cauzione, cercasi. Offerte cassetta 13285 D Unione Pubblicità. 13285 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA elegante, bagno, paraggi via Carducci, via Battisti, cerca giovane professionista stabile. Cassetta 13284 E Unione Pubblicità. 13284 E

CAMERA vuota, centro, ingresso libero, cercasi. Offerte indicando prezzo, Cassetta 13293 E Unione Pubblicità. 13293 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. MOBILIATE, ingresso libero, affittansi. Corso V. E. 45, III, sinistra. 35204 F

A A A. CAMERA e salotto, centro, ingresso indipendente affittasi. Ginnastica 1, porta 12. 35178 F

A A A. ELEGANTE indipendente affittasi a distintissimo. Corso Garibaldi 7, terzo. 13315 F

A A A. MOBILIATA elegante affittasi a distinto. Piazza S. Francesco 1, I, destra. 65408 F

A A. MOBILIATA ariosa, soleggiata affittasi. Tigor 11, III, sinistra. 7540 F

A A. MOBILIATA elegantissima, bagno, affittasi distintissimo. Boccardi 5, primo. 7539 F

A A. STANZA elegantissima, una persona, ingresso quasi indipendente, volendo vitto abbondante, sano, affittasi. Crispi 41, terzo, destra. 13214 F

A. BELL'SSIMA, spaziosa, uno, due letti, event. uso telefono, cucina, adatta anche ufficio affittasi. Coroneo 1, primo, porta 5. 65459 F

A. ELEGANTISSIMA, soleggiata, vitto, altro camerino offronsi. Battisti 7, terzo. 65405 F

A. MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, affittasi. Rapicio 5, I, porta 8. 35175 F

A. MOBILIATA per una, due persone affittasi. D'Azeglio 22, Lach. 65419 F

A. MOBILIATA affittasi distinto unico subinquilino. Via Udine 12, secondo, porta 14. 65412 F

A. MOBILIATA, volendo vitto affittasi. S. Francesco 34, mezz., destra. 35147 F

A. MOBILIATA lussuosamente, vista, comfort, affittasi. Corone 17, secondo, sinistra. 35189 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. - Istituto 39, porta 11. 35185 F

A. STANZINO mobiliato affittasi prontamente. Ginnastica 46, porta 7. 65415 F

CAMERA bene mobiliata, prezzo mite, affittasi. Timeus 8, II, destra. 13317 F

CAMERA cucina, bellissime, vuote, mobiliate, centro, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 7543 F

CAMERA bella soleggiata affittasi signorina impiegata. Foscolo 44, porta 5. 35205 F

CAMERA vuota, soleggiata affittasi. Piccardi 2, secondo, porta 10. 35210 F

CAMERA vuota, comodo cucina, luce e acqua affittasi. Beccherie 7, secondo. 65338 F

CAMERA mobiliata, luce affittasi. Carducci 24, porta 16. 65425 F

CAMERE una, due, mobiliate affittansi. XX Settembre 75, primo, destra. 35186 F

CAMERA vuota, bella, comodo cucina affittasi. Piccardi 15, porta 19. 35181 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, luce, lire 65 affittasi. Molingrande 44, terzo. 35168 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Stuparich 7, I, porta 8. 00204 F

CAMERINO vuoto ingresso libero offresi. Via Mazzini 46, III piano, scala interna. 35183 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, comodo cucina, chiara, affittasi. Sanmichele 26, terzo. 7542 F

MATRIMONIALE grande, stufa, comodità cucina, vicinanze Stazione affittasi distinti. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 65414 F

MOBILIATA, scrupolosa pulizia, cura vestiario, affittasi. Piazza Borsa 3, II, Berni. 99371 F

MOBILIATA soleggiata affittasi 1, 2 distinti. Sette fontane 36, II. 7536 F

MOBILIATA o vuota, grande, affittasi. - Venti Settembre 60, pt., destra. 35194 F

MOBILIATA una persona e camerino affittansi presso persona sola. S. Francesco 34, mezzanino, sinistra. 65446 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi a distinto. Fabbri 3, Montanaro. 35143 F

MOBILIATA, comodo cucina oppure due amici, affittasi. Giulia 31, terzo. 35152 F

MOBILIATA bella, grande affittasi coniugi o amici. Molingrande 34, I, sinistra. 35172 F

MOBILIATA, comfort, cure, eventuale assistenza, vitto, bagno, giardino affittasi. Fabio Severo 56, primo. 65407 F

MOBILIATA due letti affittasi prontamente. Piazza Leonardo Vinci 2, I, destra. 65428 F

MOBILIATA soleggiata, con stufa, affittasi. Via Canova 9, porta 21. 65430 F

STANZA mobiliata, soleggiata, massima pulizia, affittasi. Commerciale 19, p. 8. 65467 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Via Gatteri 23, I, porta 19. 35146 F

STANZA grande, ariosa, eventualmente una più piccola affittansi anche due amici. Battisti 26, porta 9. 65406 F

STANZA lussuosa, salotto, 1-2 persone, ingresso indipendente, presso distinta persona sola, affittansi. Venti Settembre 13, II, destra. 35177 F

STANZETTA elegante, pulizia scrupolosa, affittasi. Corso V. E. 5, quarto, sinistra. 13303 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. ACCADEMIA danza, S. Francesco 10, insegnamento danze moderne. 35155 G

A A A. DANZE moderne, ultima novità Rumba, imparerete con eleganza frequentando la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza-scena. Via S. Francesco 4, scala II, primo piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami scuole medie. - Corso pomeridiano ammissione scuole medie. Professori scuole regie! 13313 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi 1. aprile, lire 15 mensili. Corso V. E. III 21, terzo piano. 12132 G

ACCELERATISSIMI corsi musica (cooperandovi «gratuiti»); possibilità facilissima guadagno lire «cinquanta» (istrumenti prestito). Foscolo 6, porta 13. 7539 G

BERLITZ School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami, reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

INGLESE: grammatica, corrispondenza, conversazione. Prof. Giorguli, Corso V. E. 31, secondo. 31879 G

INSEGNAMENTO italiano, tedesco, lire 3 l'ora. Lezione prova gratuita. San Michele 10, porta 3. 7507 G

POLACCO dott. Fernando (Alfieri 6) istruisce matematica-fisica. Collaborandovi inoltre professori laureati qualsiasi materia. Esami Stato. 13191 G

SCUOLA taglio Donda, inizia corsi regolari taglio, durata 3 mesi, lire 150. Cucito giornalmente lire 30 mensili. Taglia, mette in prova modelli. Via Silvio Pellico 4 (palazzina «Piccolo»). 577 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

ANELLO smarrito paraggi S. Vito; caro ricordo. Mancia portandolo Venti Settembre 43, portinaio. 65452 H

MEDAGLIA 6.o Alpini smarrita. Pregasi rinvenitore portarla Corpo Armata, verso mancia. 35153 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola Minimo L. 5.50 I

A A. PER appartamenti, negozi, magazzini, uffici, rivolgersi via Mazzini 15, mezzanino. Amministrazione stabili. 1217 I

A. QUARTIERE camera cucina, cucina mobiliata, affittasi, adatto sposi. Via Montecchi 2, quarto. 13311 I

ALLOGGIO 7 stanze, accessori, giardino, gas-luce-acqua, prezzo conveniente, si affitta prontamente. Rivolgersi Passeggio S. Andrea 102, II, 7. 65354 I

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Mirti 5, II. 65445 I

APPARTAMENTI signorili, stabile in costruzione via Coroneo, angolo via Beccaria, 5 stanze, stanzetta, bagno e cucina, ogni comfort, affittansi. Rivolgersi Giotto 11, pt., telefono 51-37. 35160 I

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, da 2, 4, 5 stanze, accessori, affittansi prontamente e 1.o luglio. Rivolgersi Viale Regina Elena 11, portinaia. 35160 I

APPARTAMENTI, magazzini, negozi, affittansi. Gaspero Weis, Mazzini 9, I. Orario 11-12, 17-18. 99375 I

APPARTAMENTO una-due-tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 13303 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 3 stanzette ed accessori, con giardino ed eventualmente garage, via Navali 4, affittasi. 35215 I

APPARTAMENTO due grandi camere, cameretta, cucina, comfort, adatto anche studio, ufficio, ambulanza, affittasi prontamente. Crispi 42. 35208 I

APPARTAMENTO soleggiato, giardino, 5 ambienti, comfort, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 65461 I

APPARTAMENTO cinque stanze, cameretta, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia N. 39. 65441 I

APPPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Pilone 4. 65443 I

Il giorno 18 corrente, si spense serenamente

Orsola Trampus ved. Guanin

d'anni 51

Ne dànno il triste annuncio le addolorate figlie **LYDIA, AMELIA, LINA** e **NERINA** assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica, alle ore 10, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Addì 15 corr. si spense, confortata dalla S. Religione ed assistita dai suoi cari

Anna Rustia ved. Crisman

d'anni 67

Accasciati dal dolore le figlie **MARIA in RANZATTO, NETTJ**, i nipoti **NINO** (assente), **CLOTILDE** (assente), **MERION** (assente), **GENN**, il genero **GIOVANNI**, la sorella **MARIA ved. CLUN** in unione agli altri parenti ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta, a quanti la conobbero e stimarono.

Trieste, 18 marzo 1932.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Ieri dopo lunghe sofferenze si spense serenamente

GIOVANNI PERTOT

d'anni 81

Gli addolorati figli e gli altri parenti ne dànno la triste notizia.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 9.30 dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 18 marzo 1932.

Famiglie: PERTOT, DE POL, BELLELI

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3

Bruno Volpe

non è più.

Nel fiore della giovinezza lasciò nel dolore che non ha conforto la mamma sua, il suo nonno ed i congiunti tutti.

I funerali seguiranno domenica alle ore 10 partendo dal N. 1 di Via S. Zenone.

Trieste, 18 marzo 1932.

Famiglia VOLPE

RINGRAZIAMENTO

A tutti i buoni, che in vario modo presero parte al nostro lutto per la morte della nostra adorata mamma

Adele ved. Galmonte (Gerzabek)

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

Famiglia GALMONTE

Dopo breve malattia, rese santamente la sua anima a Dio, il 17 corrente

Maria Jurcev

L'accasciato marito **EUGENIO**, unitamente ai figli **EUGENIO** e l'odontoiatra **MARIO**, le nuore **MARIA** e **PINA**, nonchè tutti gli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita a quanti la conobbero, a tumulazione avvenuta.

Trieste, li 19 marzo 1932-X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

MARIA VITTURI

è mancata all'affetto dei suoi cari a Bologna il 16 corr.

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta a Trieste, i genitori **GIUSEPPE** e **ELVIRA**, le sorelle **PINA, NELLA** e **UCCI**, il cognato **ROMOLO CUSIN** ed il nipotino **PIERPAOLO**.

Trieste, 18 marzo 1932.

Il 12 corr. spegnevasi

Maria ved. Rugliano nata Sutta

Ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, i figli **VIRGILIO, ADO, EGIDIO, ADA in COSTANTINI** e **NEREO**, le nuore **VALERIA, LUIGIA, MARIA**, il genero **GIOVANNI** e le nipoti.

Trieste, marzo 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Addì 16 corr., si è spento serenamente

FEDERICO VIANELLO

d'anni 78

A tumulazione avvenuta, il figlio **ATTILIO**, le nuore e i nipoti ne dànno il triste annuncio ai parenti e conoscenti.

Il presente serve da partecipazione diretta

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse per tutte le gentili attestazioni di affetto tributate ai loro indimenticabili

UGO e MELANIA ROSSI

ringraziano sentitamente l'ill.mo signor Direttore provinciale delle Poste e Telegrafi D'Adamo cav. uff. dott. Augusto, il Consigliere signor Perisi cav. Cesare, il Dopolavoro Postelegrafonico, gli impiegati delle RR. Poste e Telegrafi, nonchè tutte quelle gentili persone che vollero in varia guisa prendere parte al loro immenso dolore.

Le famiglie ROSSI

anche a nome degli altri congiunti.

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro stanze, accessori, dirimpetto giardino pubblico, affittasi. Telefonare N. 89-67. 35188 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno, accessori, affittasi luglio. Paduina 9, rivolgersi portiere. 35154 I

APPARTAMENTO cinque locali, accessori, affittasi. Via Coroneo 3, III, porta 15; visibile 11-13 e 15-18. 65417 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, accessori, scrittoi ingresso sulla via, tre magazzini piccoli, affittansi prontamente. Via Piccolomini 3. 35176 I

APPARTAMENTO villa, 4-2 stanze, comfort, giardino, vigna, affittasi. Via Vigneti. Corso Garibaldi 4, porta 11. 35184 I

APPARTAMENTO tutto soleggiato, cinque stanze, accessori, affittasi. Via Ginnastica N. 40. 65395 I

LOCALE grande, chiaro, asciutto, adatto negozio, officina, deposito, via Giulia vicino Giardino Pubblico, affittasi prontamente, prezzo modico. Samero, Battisti 8. 35117 I

LOCALE d'angolo molto alto, 8 fori in facciata, adatto uso ufficio, deposito, affittasi. via Filzi 15. 65325 I

LOCALE uso bottega magazzino, garage affittasi. Via Ricci 4. 99374 I

LOCALE semisotterraneo, con attigua stanzetta, affittansi. Via Galileo 1. 65444 I

MAGAZZINO due fori, alto, chiaro, acqua-luce-gas, focolaio, closet, affittasi. Via F. Rismondo 11. 65442 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, orticello, affittasi subito 225. Via Scuola Nuova 1, portinaia. 35163 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, veranda, soffitta, luce, acqua, gas, affittasi; trimestre cauzionale. Indirizzo Piccolo. 35197 I

QUARTIERE soleggiato, via Battisti, cinque stanze, accessori, comfort, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 65416 I

QUARTIERE 2 stanze, anticamera, cucina, affittasi, pagamento trimestrale. Indirizzo Piccolo. 65403 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, poggiolo, tutto comfort, II piano, affittasi 225 mensili. Rismondo 1, portiere. 7535 I

QUARTIERI due e tre camere, cucina, affittansi subito 200, 240. F. Severo 68, portinaia. 35165 I

QUARTIERINI, affitto 65; grandi, ville, villette, stanze, affittansi. Slataper N. 25. 65429 I

UFFICIO 4 stanze, tutto comfort, affittasi. Via Coroneo 6, III. 65439 I

VILLA Barcola: quartiere signorile, vuoto, tre stanze parchettate, camerino, camerino bagno, giardino, terrazza, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35161 I

VILLA Barcola Riviera, affittasi. Telefonare 25705. 65448 I

VILLETTA tre camere, cucina, ripostiglio e giardino, affittasi 1.o aprile, 250. Via Vespucci 9. 35164 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, accessori, centro, secondo piano, cercasi per giugno. Offerte Cassetta 13290 L Unione Pubblicità. 13290 L

VILLA 6-7 stanze, accessori, caloriferi, giardino, garage, cercasi. Cassetta 13289 L Unione Pubblicità. 13289 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

ASSI acciaio, pulegge, sega nastro, lame per sega occasione vendonsi. Via Carpison 2, telefono 9264. 35192 M

CARROZZELLA bassa, elegantissima, seminuova, vendesi vera occasione. Gatteri 35, V. 65421 M

CASSA Controllo National 600, Hallwoodamericain 999.90, vende scambia Müller. Ireneo sei. 34961 M

GHIACCIAIA grande, seminuova, vendesi occasione. Machiavelli 30. 65447 M

GRAMMOFONO mezzo mobile, originale, doppia molla, vendesi lire 140. Solitario 3, II, porta 14. 000 M

GRAMMOFONO valigia americano, seminuovo, 10 dischi, vendesi 130 causa partenza. Pozzo bianco 3, terzo. 99373 M

GRAMMOFONO valigia, voce splendida, perfetto, vendesi. Via Besenghi 21, portone legno. 35170 M

LAMPADARIO ferro battuto, 7 fiamme, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 35167 M

MACCHINA scrivere normale portatile 400 vende, scambia Müller. Ireneo sei. 65222 M

MACCHINA cucire ottima per sarto, vendesi. Madonnina 9, I sinistra. 65469 M

MACCHINA cucire Singer, seminuova, vendesi causa partenza. Maurizio 14, magazzino. 35199 M

MACCHINA fotografica 13x18 Goerz con cavalletto, vendesi occasione. Via Piccolomini 6 porta 15. 35198 M

MACCHINA d'occasione Singer, cucito, ricamo, rammendo, garanzia. Tulliach. Arcata 10. 65452 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi prezzo mitissimo. Istituto 12, ultimo. 13307 M

PIALLAFERRO, trapano, segaferro, ordigni, motorino elettrico, occasione vendonsi. Via Carpison 2, telefono 92-54. 35191 M

RADIO Midget americano recentissimo, potente, vendesi occasione. Delpiccolo. Canova 13. 7541 M

RADIO mobile, eccitazione elettrodinamica, vendesi 850, rispettivamente 70. Carpison 3. 35173 M

RADIO Cristalvoice, nove valvole, alimenta fino tre altoparlanti selettivissimo, alatto esercizio, giardino; sei valvole perfetto, vendo. Laboratorio radiotecnico Piazza Giambattista Vico 9, secondo, fermata tram 1. 65420 M

RADIO Atwaterkent supereterodina a valvole, mobile, vendesi eventualmente scambio. Via Genova 19. 13306 M

VESTITI ragazzo 14-17 anni, impermeabile, soprabito, vendonsi occasione. Corso Vittorio Emanuele 12, portinaio. Pomeriggio. 2550 M

VIOLINO antico, rinomato autore francese, vendesi lire 3000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 35209 M

VOLPE crociata bellissima occasione. Via Galileo 14, porta 6. 65425 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

ACCUMULATORE radio cercasi, 4 Volts. - Offerte, prezzo, marca, Cassetta 13292 N. Unione Pubblicità. 13292 N

APPARECCHI per ingrandimenti, macchina fotografica 13x18 quadrata, treppiede per studio, leggio da ritocco, pressa per cartoline, specchio senza cornice cm. 83.5x58.8 mm., cercansi. Offerte Domenico, Via Carbonara 14. 35036 N

ARRETRATI «Piccolo» e «Piccolo della Sera», anni 1905-1914, acquisto. Offerte Kozel. Artisti 6, pt. 35157 N

BOGHE rovere usate, per asfalto, cerco prontamente. Indirizzo Piccolo. 35203 N

MOTORE Isotta Fraschini, cercasi corsa 130 alesaggio 85, monoblocco. Offerte Comar. Fiumicello. 13277 N

TAVOLINO rotondo in pietra da giardino, cercasi d'occasione. Telefonare 7605. 35159 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAAAA. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 65456 NN

AA. MATRIMONIALE lussuosa, ultimo modello, vendesi prezzo conveniente. Lavoratorio mobili. Ruggero Manna 21. 35200 NN

A. MAZZINI 24, camere porte piene 1200, cucine 625, lettini ferro, letti pieghevoli. 65455 NN

AL nuovo negozio mobili piazza Tommaseo 4 camere prezzi bassissimi, liquidazione. 65451 NN

ARMADIONE, letto ferro, lavamano, vetrina, vendonsi. Gelsi 5, II, Pertot. 65404 NN

CAMERA pranzo nuova prezzo eccezionale vendesi. Via Scussa 2, pianoterra. 35180 NN

CAMERA piena splendida, cucina con marmi, occasionissima vendesi. Tarabochia c. 32182 NN

CAMERA matrimoniale quercia ordinata, sutte, poltrone, causa partenza vendo. Indirizzo Piccolo. 35169 NN

CUCINA tipo moderno, lavoro solido, garantito, vendesi. Falegnameria: Rossetti n. 37. 65431 NN

LAVAMANO marmo rosa moderno 2 persone, vendo prezzo bassissimo. Kandler 10, porta 8. 35156 NN

MATRIMONIALE, altra una persona, ottomana, paralume, scendiletto vendonsi. Corso Vittorio Emanuele 24, portineria. 65437 NN

MATRIMONIALE e camera una persona occasione vendonsi. Luzzatto 19, falegnameria. 99872 NN

MATRIMONIALE sposi lire 1500 vendesi. Via Udine 2, porta 15. 13309 NN

MATRIMONIALI 2 moderne complete vendonsi. Via Roma 23, II, p. 9. 65409 NN

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, materassi 45, assumonsi ordinazioni e riparazioni anche a domicilio. Bosco 22, tappezziere. 7537 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls Glaser, Schultze, assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79 67. 31378 NN

PIANINO d'occasione perfetto marca garantita vendesi. Indirizzo Piccolo. 13301 NN

PIANINO germanico ottimo vendesi causa partenza. Lavatoio 3 I, sinistra. 13314 NN

PIANINO garantito, perfetto, vendesi occasione rarissima. Via Commerciale 13, II. 00266 NN

PIANOFORTE marca Schnabel vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 65454 NN

SALOTTO, entrata, armadio 2 porte, camera letto, lampadario, servizi, vendonsi. Via Gatteri 46, III, Sosson. [illegible] NN

STANZA pranzo bellissimo, mobili cucina, fioraia, tutto prezzo d'occasione vendonsi. Aleardi 8, II. 65393 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, pero pagando bene. Disimpegnansi p pignorati. Oreficeria Stermin, telefono Mazzini 43.

ORO, gioie, argento pago superando te. Oreficeria Urlini, Portici Ponte bra.

Rappresentanti, piazzisti, viaggi

cent. 37 la parola. Minimo L. 3.—

ABILI piazzisti visitino privati, cerca ria ditta confezioni per signore. Ca 13213 P. Unione Pubblicità.

PRODUTTORE pratico vendita armadi goriferi automatici, famiglie, ospedali, berghi, assume stipendio provvigio nomata fabbrica. Scrivere subito, referenze, Cassetta 13295 P Unione Pu cità.

Automobili, biciclette e sport

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

MOTOLEGGERA ultimo tipo vendesi sione. Portiere. via Battisti n. 23.

«SAURER», tipo 2 Fiat bollati prezzo occasione. Indirizzo Piccolo.

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e indu

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AA. 300.000 primo rango seiemezzo to, palazzo centrale, valore sei mi cercasi, esclusi mediatori. Offerte C ta 13310 R Unione Pubblicità.

BOTTEGHINO, latteria, acquisto occ Indirizzo al Piccolo.

BOTTEGHINO frutta erbaggi, grande saggio, causa partenza vendesi lire Indirizzo Piccolo.

CAPITALISTA 60-70.000 per cinemato cercasi. Offerte Cassetta 13316 R U Pubblicità.

CONTABILE capace viene assunto da ria ditta, apportando ventimila gara Scrivere Cassetta 13293 R Unione cità.

NEGOZIO frutta erbaggi vendesi o ne. Ginnastica 32, II, destra.

OCCASIONISSIMA. Cedesi piccolo albe Trieste, buona posizione, ottime condi facilitazioni pagamento oppure per beni stabili. Cassetta 13211 R Unione P cità.

SPACCIO vini in consegna cercasi p mente. Offerte Mininssi, via Gatteri p.terra.

Acquisti e vendite di case e terre

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

POSSESSO in Carso, case e vigne, assicurata, posizione bellissima, prezzo molto vantaggioso. Indirizzo al colo.

STABILI uso abitazioni, magazzini, le, siti ottima posizione Barcola ve Rivolgersi piazza S. Giovanni 1-I

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

31.ENNE distinto commerciante sp be simpatica apporti piccolo capitale tentino 8723 Trieste Fermo Posta.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

A. RATE da lire 5 a lire 10. Nuovo vo soprabiti, vestiti su misura e co nati, calzature, biancheria. Zitel piazza S. Giovanni 3. Chiedete gra glietto informativo.

ALBERI fruttiferi ornamentali assort to. Attilio Depangher, Corso 5, tel 80-37.

CONIUGI distinti prenderebbero per bisognosa di cure in Abbazia, mo condizioni. Cassetta 13256 V Unione blicità.

IL Sirofosfit, sciroppo composto di fo ferro, stricnina, si adopera in tutti di neurastenia, debolezza di mente, rimento nervoso, debolezza virile, malacia, cefalee. Si prepara nella cia R. Godina, S. Giacomo, in flacon lire 9.50.